

COMUNE DI GRUMO NEVANO
(Provincia di Napoli)

COPIA/~~ORIGINALE~~ DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N. 27

Categoria V Classe II

OGGETTO: Art. 174 del D. Lgs. 18 agosto 2000 n. 267. Relazione previsionale e programmatica al bilancio di previsione dell'esercizio finanziario 2015, Bilancio annuale di previsione dell'esercizio finanziario 2015 e Bilancio pluriennale 2015/2017 ed allegati: Approvazione.

L'anno 2015 e questo giorno 31 del mese di agosto alle ore 19,50 nella sala delle adunanze consiliari della Casa comunale a seguito di invito diramato dal Sindaco in data 11.08.2015 n. 9630 si è riunito il Consiglio comunale in sessione ordinaria in seduta pubblica di seconda convocazione.

Presiede la seduta il Presidente Sig. **Angelo Rennella**

Dei componenti l'assemblea sono presenti n° 16 ed assenti, sebbene invitati, n° 1

1. CHIACCHIO Pietro – Sindaco				<i>presente [X] assente []</i>			
N°	Cognome e nome dei Consiglieri	P	A	N°	Cognome e nome dei Consiglieri	P	A
2.	RANUCCI Marianna	X		10.	D'ANGELO Pasquale	X	
3.	RENNELLA Angelo	X		11.	LIGUORI Vincenzo	X	
4.	BRISSETTI Gennaro	X		12.	DE SANTIS Giovanni Pietro	X	
5.	MIELE Guido	X		13.	FACCENDA Tammaro		X
6.	CHIANESE Giuseppina	X		14.	CHIACCHIO Tammaro	X	
7.	MAISTO Tammaro	X		15.	DI BERNARDO Gaetano	X	
8.	DI MATTEO Anna	X		16.	RICCIARDI Giuseppe	X	
9.	MORMILE Carmela	X		17.	IANNUCCI Francesco	X	

Assistono, inoltre, alla seduta gli assessori: Carmine D'Aponte, Carla Cimmino, Mario Lammanna, Agnese Scarano.

Giustificano l'assenza i Signori:

Assiste il Segretario Comunale dott.ssa LEONDINA BARON incaricata della redazione del verbale.

Il Presidente prima di passare a trattare l'ordine del giorno, comunica al civico consesso che è pervenuta una richiesta di riprese audiovideo della presente seduta consiliare e che la stessa è stata autorizzata a condizione che una copia delle riprese venga consegnata alla presidenza prima di qualsiasi pubblicazione.

Interviene il consigliere Di Bernardo, il quale chiede di poter effettuare comunicazioni.

Il Presidente precisa che ai sensi del disposto degli articoli 42 del regolamento del Consiglio comunale e 27 del regolamento di Contabilità, nella seduta consiliare di bilancio non è possibile trattare altri argomenti ed invita, quindi, il consigliere a rimandare eventuali comunicazioni ad una prossima seduta consiliare.

Il Presidente passa quindi a trattare il primo ed unico punto iscritto all'ordine del giorno della presente seduta consiliare: «Art. 174 del D. Lgs. 18 agosto 2000 n. 267. Relazione previsionale e programmatica al bilancio di previsione dell'esercizio finanziario 2015, Bilancio annuale di previsione dell'esercizio finanziario 2015 e Bilancio pluriennale 2015/2017 ed allegati: Approvazione» e passa la parola all'assessore D'Aponte che procede a relazionare in merito alla proposta agli atti.

Al termine della relazione dell'assessore D'Aponte, interviene il consigliere Liguori, il quale dà lettura dell'emendamento al Bilancio dallo stesso presentato con nota assunta al protocollo generale del Comune al n. 9593 in data 10.08.2015 e sul quale emendamento è stato acquisito il parere favorevole del Responsabile del Settore Finanziario nonché del Collegio dei Revisori dei Conti dell'Ente, con nota prot. n. 9664 in data 17.08.2015.

Dopo l'intervento del consigliere Liguori, interviene il consigliere Iannucci il quale, in primo luogo lamenta i troppi errori, anche grammaticali, rilevati nella trascrizione degli interventi nell'ultima seduta consiliare. Chiede una maggiore attenzione nelle trascrizioni, così come avvenuto per la seduta del 6.7.2015. Passa poi a chiedere, quindi, all'assessore D'Aponte maggiori precisazioni in merito al Bilancio.

Interviene il consigliere Mormile, che chiede all'assessore D'Aponte alcune delucidazioni sui tagli di spesa effettuati in settori già molto esigui di risorse e delicati, come la cultura, le politiche giovanili, i servizi sociali; chiede quindi di conoscere le motivazioni sui bassi ricavi provenienti dalla raccolta differenziata.

Interviene l'assessore D'Aponte, il quale, in risposta ai consiglieri Mormile e Iannucci evidenzia che è stato previsto un aumento di € 20.000,00 per le famiglie disagiate e sono stati attivati i voucher lavoro. Purtroppo gran parte del bilancio continua ad essere destinato a coprire i disavanzi causati dalla difficoltà di acquisire le entrate, nonché dalla necessità della copertura dei costi così come prescritto dalla legge. Una parte della spesa è stata impegnata anche per il 2015, per ricostruire la somma vincolata di € 2.800.000,00. Precisa, infine, che il parere dei revisori sul Bilancio è favorevole con suggerimenti. Altri tagli dovranno essere adottati. Con la prima variazione al bilancio di previsione sarà possibile cogliere l'impronta che la politica intende dare alla sua futura attività.

Alle ore 20,55 si allontana il Presidente Rennella che viene sostituito dal Vicepresidente Iannucci e poco dopo il Presidente riprende il suo posto (alle ore 21,00).

Interviene nuovamente il consigliere Mormile che replica all'assessore D'Aponte. Sottolinea che nel bilancio non è stato previsto alcunché per il reddito di cittadinanza, per il recupero ambientale e maggiori oneri per anziani, famiglie e disabili. Ritiene che non ci sia valorizzazione per i cittadini.

Interviene il consigliere Maisto il quale sostiene che in campagna elettorale sono state fatte promesse che la Maggioranza intende mantenere. Al bilancio potranno essere apportate le dovute variazioni in favore di categorie che hanno necessità. La politica deve essere volta ad aiutare i cittadini. Le attuali previsioni di bilancio sono solo un inizio. Di certo si vuol fare qualcosa in più, ma il tutto è comunque legato alle entrate e alla capacità di riscossione delle stesse. Annunzia il voto favorevole a questo Bilancio che, a suo dire, rappresenta solo l'inizio di un discorso.

Interviene il consigliere Ricciardi, il quale anticipa il voto negativo al bilancio del Movimento Cinque Stelle. Ritiene che la Maggioranza abbia iniziato la consiliatura nel peggiore dei modi. Nulla è stato previsto per l'ambiente; Grumo Nevano è al 47° posto in classifica su 8.000 comuni per la

cementificazione del territorio. Ritiene che non prevedere in bilancio neanche un euro per l'ambiente sia intollerabile. Lamenta poi che del bilancio partecipato si parli solamente, ma non si attua. Rappresenta il fatto che il Movimento Cinque Stelle ha effettuato una consultazione dei suoi iscritti, chiedendo agli stessi se dovessero allontanarsi dall'aula o votare contro questo bilancio. I cittadini hanno chiesto loro di restare e votare contro. Afferma che la Maggioranza adesso sta facendo qualcosa di non condiviso dagli stessi cittadini che l'hanno votata.

Interviene il consigliere Liguori il quale pone in risalto che l'opposizione non ha presentato emendamenti al bilancio, pur avendo la possibilità di farlo. Ricorda che il consigliere Iannucci ha proposto, nell'ultima seduta della commissione consiliare sul bilancio, un corso di formazione accelerato sul bilancio per i nuovi consiglieri. Ritiene che il consigliere Ricciardi debba essere il primo partecipante al corso.

Interviene il consigliere Di Bernardo, il quale afferma che non si trova d'accordo con le chiacchiere che vengono fatte. Afferma che si è omessa la lettura della relazione dei Revisori, che contiene osservazioni molto, molto critiche. Il primo punto del parere dei revisori non è stato preso in considerazione, ossia la riduzione dei contratti in essere nella misura del 10%, e così via. La riduzione di fondi per i servizi sembra quasi far pensare ad una volontà dell'amministrazione di privatizzare gli stessi, ma sostiene che l'opposizione si batterà allo spasmo per non consentire questo. Nota incongruenze in bilancio: tre voci per la videosorveglianza; nel sociale c'è solo un importo di € 26.000,00 per gli extracomunitari e tante altre lacune. Segnala quindi un incomprensibile aumento delle spese per il contenzioso, per le quali chiede lumi all'assessore al ramo. Ricorda che il compianto Sindaco Grimaldi rinunciò allo stipendio in favore delle spese per il sociale. In Bilancio l'amministrazione apposta ben € 100.000,00 per le sue indennità. Una parte di tale somma potrebbe essere destinata alle famiglie disagiate.

Interviene nuovamente il consigliere Maisto, il quale replica a quanto dichiarato dai consiglieri Ricciardi e Di Bernardo.

Interviene nuovamente il consigliere Di Bernardo, il quale dichiara il voto negativo al bilancio del suo gruppo, anzi negativissimo per una serie di incongruità che non finiscono mai. Chiede le dimissioni dell'assessore D'Aponte e del consigliere Liguori quale presidente della Commissione consiliare al Bilancio, perché non è possibile, afferma, prendere in giro i colleghi della commissione, dichiarando cose diverse dal vero.

Interviene nuovamente il consigliere Liguori, il quale nel replicare al consigliere Di Bernardo lo invita a partecipare di più alla vita amministrativa con proposte concrete e gli consiglia, altresì, la partecipazione al corso di formazione auspicato da Iannucci.

Interviene l'assessore Cimmino, che chiarisce al consigliere Di Bernardo la situazione inerente il Contenzioso.

Il consigliere Di Bernardo si dichiara non soddisfatto delle risposte ricevute.

L'assessore D'Aponte interviene per chiedere al Presidente di convocare il Consiglio comunale di mattina, quando si tratta del bilancio, perché, afferma, di sera si danno i numeri. Si impegna ed assicura che si dimetterà se per il prossimo anno non riuscirà ad attuare il bilancio partecipato. Si impegna, altresì, a dare attuazione alla bonifica dell'amianto dal territorio con premialità per i cittadini che ne facessero richiesta.

Interviene nuovamente il consigliere Iannucci, il quale si rammarica che quello presentato è un bilancio scarno. Ad esempio sono stati previsti solo € 130.000,00 per le politiche sociali d'ambito. Prende sul serio ed apprezza le promesse dell'assessore, ma siccome non fa parte della maggioranza, dichiara che non voterà a favore di questo bilancio, ma si asterrà. Sostiene quindi che farà tutto il possibile perché il prossimo bilancio sia approvato almeno per marzo 2016 evidenziando, infine, che il bilancio partecipato è un modo corretto per informare i cittadini.

Interviene il Sindaco, il quale si complimenta con l'assessore D'Aponte per il lavoro svolto e gli manifesta assoluta fiducia, esprimendo solidarietà anche al consigliere Liguori. Dichiara che la sua maggioranza resta disponibile a valutare le proposte dell'opposizione in qualunque campo.

Non essendovi ulteriori interventi il Presidente passa alla votazione.

Presenti 16: con voti favorevoli 11, contrari 4 (Mormile Carmela, Chiacchio Tammaro, Gaetano Di Bernardo, Giuseppe Ricciardi), astenuto 1 (Iannucci), resi per alzata di mano, l'emendamento presentato dal consigliere Liguori viene approvato.

A questo punto il Presidente sottopone alla votazione del Consiglio comunale la proposta di deliberazione, così come modificata dall'emendamento testé approvato:

Presenti 16: con voti favorevoli 11, contrari 4 (Mormile Carmela, Chiacchio Tammaro, Gaetano Di Bernardo, Giuseppe Ricciardi), astenuto 1 (Iannucci), resi per alzata di mano:

IL CONSIGLIO COMUNALE

Vista la proposta di deliberazione di cui all'oggetto ed acquisiti sulla stessa i prescritti pareri di regolarità tecnica e regolarità contabile, di cui all'art. 49, comma 1, del D. Lgs. 18 agosto 2000, n. 267, nonché il parere del Collegio dei Revisori dei conti reso con nota prot. n. 9586 del 07.08.2015; Vista l'emendamento al Bilancio presentato con i relativi pareri allegati e la votazione di accoglimento dello stesso;

Visto l'esito della votazione complessiva come sopra riportata:

DELIBERA

di approvare l'allegata proposta deliberativa relativa all'oggetto, dando atto che, per l'effetto, il dispositivo della medesima è da intendersi qui integralmente trascritto e riprodotto, precisando che la stessa si intende comprensiva dell'emendamento allegato, regolarmente approvato.

Il presidente propone, quindi, di votare per l'immediata esecutività della presente deliberazione.

Presenti 16: con voti favorevoli 11, contrari 4 (Mormile Carmela, Chiacchio Tammaro, Gaetano Di Bernardo, Giuseppe Ricciardi), astenuto 1 (Iannucci), resi per alzata di mano:

IL CONSIGLIO COMUNALE

Udita la proposta del Presidente;

Visto l'esito della votazione:

DELIBERA

di dichiarare il presente atto immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D. Lgs. 18 agosto 2000, n. 267.

Si dà atto che gli interventi effettuati nel corso della discussione sono riportati nella trascrizione allegata.

A questo punto, essendo esaurita la trattazione dell'ordine del giorno, il Presidente dichiara chiusa la seduta. Sono le ore 22,20.

Il presidente: buonasera tutti, è pervenuta al banco della presidenza una richiesta di riprese audio video da parte del signor Angelo De Pompeis junior.. il quale chiede di registrare il consiglio comunale, io voglio fare una piccola premessa.. io autorizzo le riprese audio video integralmente, però finito il consiglio comunale io chiedo al signor De Pompeis di consegnarmi il CD. della ripresa, poi provvederò personalmente a farlo pubblicare sul sito istituzionale del comune.

Il presidente: passiamo al primo punto all'ordine del giorno, e quindi autorizzo le riprese. La parola al consigliere Di Bernardo

Il consigliere Di Bernardo: volevo chiederle; Nell'ordine del giorno ho notato che non ci sono le comunicazioni, volevo la parola per fare alcune comunicazioni. Grazie

Il presidente: caro consigliere di Bernardo purtroppo le comunicazioni, non le posso far fare. Anche perché il consiglio è di carattere urgente, dobbiamo discutere del primo punto all'ordine del giorno.

Il consigliere Di Bernardo: Le chiedo scusa se la interrompo di nuovo, e non per polemizzare, a parte che le comunicazioni sono sempre state fatte, con le precedenti sedute, ma se lei mi trova un articolo nel regolamento o nello statuto comunale, e non, certamente, in quello di contabilità che dal mio punto di vista è assorbito da quello comunale, allora io mi siedo e taccio.

Il presidente: allora, c'è il regolamento di contabilità all'articolo numero 29 comma due, e poi all'articolo 41 comma 14 del regolamento del consiglio comunale dove... poiché io ho già deciso, e la comunicazione non desidero farle fare, invito il consigliere Di Bernardo a farle nel prossimo consiglio comunale, e quindi di discutere il primo punto all'ordine del giorno. E la finiamo qua.

Il presidente: primo punto all'ordine del giorno, articolo 174 decreto legislativo 267-2000, relazione previsionale e programmatica al bilancio di previsione all'esercizio finanziario 2015, bilancio annuale di previsione dell'esercizio finanziario 2015, il bilancio di previsione pluriennale 2015-2017 ed allegati, invito l'assessore D'Aponte a relazionare.

L'assessore D'Aponte: buonasera a tutti, grazie presidente, votiamo la relazione, previsionale e programmatica bilancio di previsione dell'esercizio finanziario 2015, bilancio annuale di previsione dell'esercizio finanziario 2015, bilancio pluriennale 2015-2017. Visto il decreto legislativo 23 giugno 2011, numero...(l'assessore legge la proposta di deliberazione allegata agli atti del consiglio)... c'è la mia firma, la firma e il parere positivo di contabilità tecnica del capo settore. Questa è la proposta e per adesso l'invito è di votarla positivamente.

Il presidente: grazie all'assessore D'Aponte, ci sono interventi in merito? La parola al consigliere Liguori

Il consigliere Liguori: buonasera agli intervenuti, buonasera al sindaco, buonasera ai consiglieri, buonasera presidente. Sempre in merito al bilancio di previsione 2015 ho presentato all'attenzione del consiglio comunale una proposta di emendamento. In sostanza la proposta di emendamento deriva dal parere espresso al bilancio di previsione 2015 da parte del collegio dei revisori dei conti, la leggo integralmente.. il sottoscritto consigliere comunale visto il parere del collegio dei revisori dei conti, in merito alla proposta di bilancio 2015, vista la nota del responsabile del settore finanziario protocollo numero 9509 del 06.08.2015, ad oggetto bilancio di previsione 2015 richiesta di chiarimenti, in merito all'adeguamento del fondo credito di dubbia esigibilità propone al consiglio comunale il seguente emendamento, finalizzato all'adeguamento del fondo credito di dubbia esigibilità in quanto lo stesso per euro 160.000, ci sono elencati tutte le variazioni che io ho ritenuto di optare. Se questo consiglio vuole che io legga integralmente tutte le variazioni operate... (il consigliere legge la proposta di emendamento allegata agli atti del consiglio comunale)..quindi la proposta di emendamento è stata elaborata verificando... si tratta di un bilancio di previsione, quindi nella proposta di emendamento sono state fatte variazioni alla previsione, di conseguenza in base ai dati contabili degli anni precedenti si è ritenuto di operare le seguenti variazioni, ed hanno garantito al contempo il parere favorevole incondizionato a questo bilancio di previsione 2015, nonché la corretta elaborazione del bilancio di previsione in base alla nuova normativa del sistema di armonizzazione contabile, ed inoltre voglio sottolineare come ci sia un parere favorevole incondizionato ad una stessa proposta di emendamento che sottopongo alla votazione di questo consiglio comunale. Grazie

Il presidente: grazie al consigliere Liguori, ci sono interventi in merito? La parola al consigliere Iannucci.

Il consigliere Iannucci: sindaco, una premessa. Io ho letto gli interventi che noi abbiamo fatto nel consiglio comunale nella seduta del 28 luglio, relativo alle antenne. Veramente ho letto gli interventi che sono stati sbobinati dalla registrazione, ebbene io non mi sono riconosciuto, ci sono degli errori terribili.. e lo dico perché se qualche cittadino legge quei verbali, può arrivare solo ad una conclusione, che noi siamo una massa di ignoranti ed incompetenti che non sanno neanche mettere in ordine un pensiero con un soggetto un predicato ed un complemento. Io non sono abituato a scrivere gli interventi e poi portarli in consiglio comunale, però sarei veramente grato (assente nella seduta precedente) se prima di riportare gli interventi sbobinati.. gli stessi vengano controllati e laddove non c'è senso.. (perché vedi caro sindaco dico solo alcune cose particolari: in un tuo intervento di introduzione, "allora io voglio solo dire che politicamente siamo certamente vicini ai cittadini".. ma a parte questo il consigliere Ricciardi che interviene subito dopo.. dove tra l'altro con una congiunzione dice ebbene è stato tradotto con una è accentata, bene..) (non comprensibile dalla sbobinatura degli interventi). Continua insomma io prego chi di competenza quando c'è questa sbobinatura automatica di controllare e laddove non ci sia un senso di chiamare i consiglieri, per richiederne il senso, questa era una premessa doverosa, e penso che sia nell'interesse di tutti. La mia non è una polemica ma è una richiesta di una maggiore attenzione. Quindi continuiamo sull'argomento. Io ho ascoltato l'assessore D'Aponte, e l'intervento fatto dal consigliere Liguori, io mi aspetto qualche altra cosa da questa premessa, perché opportunamente il consigliere Liguori ha presentato un emendamento e ha spiegato la ragione di tutto questo. Io mi aspetto caro assessore D'Aponte che dopo

averci detto quello che noi avevamo già avuto modo di dire, che voi ci diciate qualcosa in più su questo bilancio, ci diciate che cosa è successo in questi tre o quattro mesi che ci separano dal 1° maggio, che è stata la data nella quale avete presentato le liste, ed ognuno di noi ha presentato un programma amministrativo, ebbene io leggo il vostro.. voi avete scritto «i comuni vivono una situazione finanziaria senza precedenti», per tutte queste cose qua noi vogliamo attuare un bilancio partecipato, come forma di condivisione, e quindi dite una serie di cose.. che naturalmente in questo primo bilancio non ci sono. Ci sono dei motivi. Alcuni dei quali li ha detti il consigliere Liguori, ma mi aspetto di sentire da voi quali di queste voci siete riusciti ad inserire, e quali non avete potuto inserire ...e perché non l'avete potuto fare.. e mi aspetto un impegno per il prossimo bilancio che riguarda il 2016, cioè io mi aspetto una relazione politica, non un qualcosa di tecnico.. una lettura e basta, dopo di questo mi riservo se è possibile di intervenire ancora. Grazie

Il presidente: grazie al consigliere Iannucci, ci sono altri interventi in merito? La parola al consigliere Mormile

Il consigliere Mormile: buonasera a tutti, grazie per la parola. Io volevo semplicemente chiedere all'assessore dei chiarimenti su alcuni punti, perché io mi rendo conto che bisogna attuare una spending-review.. quindi volevo capire un attimo rispetto ad alcune spese quali servizi vengono tagliati in determinati settori, che secondo me sono già in grandissima sofferenza, per cui pagina 23 del bilancio di previsione dove alla voce attività culturali, ed interventi diversi nel settore culturale la spesa viene ridotta di € 49.400, politiche giovanili c'è una voce che non ho capito bene sulle spese in conto capitale e sono 612.659 e volevo chiedere a cosa si faceva riferimento, e poi c'è tutta una serie di spese pari a zero per quanto riguarda i giovani, per quanto riguarda il territorio e l'ambiente, per quanto riguarda il recupero ambientale è sempre zero, per quanto riguarda poi i rifiuti, mi domandavo come mai i dati della differenziata sono così bassi, noi ci aspettavamo, dal momento in cui sono stati installati i molok, una spesa minore per i cittadini, e mi sembra che il risparmio non sia poi così evidente.. per quanto riguarda le aree protette parchi naturali, anche lì c'è una considerevole riduzione della spesa, di € 302.000 in meno, riduzione dell'inquinamento zero, diritti sociali, la spesa viene comunque ridotta di € 50.000, interventi per la disabilità ancora riduzioni, io mi rendo conto che per questa spending-review bisogna spendere meno, però a mio avviso ci sono delle aree che non andavano toccate, anzi io ho ricavato questo dal sito del comune, invece di aumentare le entrate per esempio canoni di locazione attivi, terreno a destinazione alberghiera in territorio di Casandrino canone annuo cinque euro, terreno agricolo in Grumo Nevano canone annuo € 57..a queste due voci non so se sono io incapace a leggere però c'è uno schema di facile lettura, e mette anche nome e cognome dei locatari.. però è strano vedere questi fitti ad un costo strano, praticamente un caffè e mezzo al mese, caso mai aumentare queste spese ridicole.. per le entrate e diminuire meno le altre cose, per esempio gli anziani zero euro.. poi c'è sempre questa previsione dell'anno 2015 questi 5.175.000 che vengono ridotti a € 6000.. interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale zero, interventi per le famiglie c'è una riduzione di 384 mila euro, interventi per il diritto alla casa zero, io qui per esempio mi aspettavo un qualcosa per chi ha perso il posto di lavoro, per chi non può pagare l'affitto di casa.. per chi è stato sfrattato, invece leggo zero.. e leggo zero anche nella voce politiche per il lavoro e la formazione professionale, quindi interventi a favore dell'occupazione zero, formazione professionale zero, credo che sia tutto. Grazie mi aspetto una risposta

Il presidente: grazie al consigliere Mormile, ci sono interventi in merito? La parola all'assessore D'Aponte

L'assessore D'Aponte: in merito all'intervento, del consigliere Mormile c'è da fare una precisazione di natura tecnica e politica, diciamo con l'introduzione dei nuovi principi contabili c'è stata una riclassificazione del bilancio. Si è adottato uno schema di bilancio armonizzato che riporta delle voci anche se sono state riportate pari a zero per una questione di logica. Al sottoscritto a Grumo Nevano non risulta nessun parco naturale con area protetta, quindi riportato in bilancio solo come voce.., anche con la nuova riclassificazione questo sarà sempre zero, a meno che non venga istituito un parco nazionale.. a riguardo degli interventi per il diritto alla casa, è di natura zero perché è un intervento che non è stato mai adottato a livello comunale, ma sono interventi che vengono adottati a livello sovracomunale, diciamo che sono interventi nazionali, regionali.. quindi questo sarà zero ma sarà zero anche l'anno prossimo, a meno che non ci sia un trasferimento da parte del governo che vada a finanziare questi tipi di interventi. Lo stesso è vero per il lavoro e la formazione professionale.. potremmo noi intervenire in questi settori con i nostri fondi.. ma se non ci riesce il governo a livello nazionale come possiamo riuscirci noi a finanziare delle politiche per il lavoro? Poi altre voci che sono pari a zero ma che resteranno a zero esclusivamente per una questione tecnica. Noi politicamente vorremmo che quelle risorse fossero tutte individuate con le risorse dell'ente.. perché oggi la questione è proprio questa, le risorse dell'ente.. io potrei tranquillamente adottare un provvedimento politico per dire domani copriamo un intervento, possiamo in bilancio un intervento per i diritti alla casa, parte di questi rientrano nella sfera dei diritti sociali che vengono gestiti direttamente dall'ambito perché noi facciamo parte dell'ambito 17 togliamo una quota per ogni cittadino quindi diamo dei trasferimenti all'ambito, è l'ambito che gestisce questi servizi. Ma al di là di queste questioni se l'amministrazione decidesse di intervenire su interventi del genere da un lato sarebbe costretto a tagliare altre spese di parte corrente, perché il problema sono la copertura delle spese di parte corrente.. quindi è una coperta corta e bisogna tagliare da un lato per rimpinguare dei capitoli nuovi, però il nocciolo della questione è proprio questo qua che oggi l'emendamento presentato dal consigliere Liguori e poi spiegato dallo stesso consigliere Liguori, a mio avviso per renderlo più chiaro a tutti va spiegato anche con un esempio, un esempio pratico.. cioè fino all'anno scorso il comune prevedeva di incassare 100 dai tributi, quindi di entrata.. e appostava in bilancio 100 di uscite.. dividendoli per i servizi.. oggi questo non è più possibile, o quasi.. per adesso è ancora possibile in minima parte ma da domani, o meglio ancora dall'anno 2018 questo sarà quasi impossibile, perché il fondo che noi abbiamo dovuto impinguare e quindi aumentare di

€ 170.000, come fondo crediti di dubbia esigibilità è un fondo che viene richiamato dalla normativa vigente, perché inizia a vincolare i comuni a spendere quello che hanno incassato, e non quello che prevedono di incassare per evitare poi negli anni successivi a trovarci con dei buchi nel bilancio, questo fondo come viene creato quest'anno? Lo Stato chiede al comune di accantonare il 36% delle imposte che ritiene di non incassare per l'anno 2015, allora quest'anno quando prevedi di incassare: 100 puoi spendere 100 meno il 36%. dall'anno prossimo tu quanto prevedi di incassare: 100 devi spendere 100 meno il 50%. Tu quanto prevedi nel 2017 di incassare: 100, devi spendere 100 meno il 70%. Questo ci porterà da adesso a tre anni a spendere realmente quello che incassiamo, quindi noi ci stiamo avvicinando a questo nuovo modo di contabilità, e gradualmente ci accompagna anche un nuovo modo di amministrare, perché per coprire un'uscita due sono le strade, o ridurre i costi o aumentare le imposte. A Grumo Nevano le imposte già sono al massimo, quindi non si possono aumentare le imposte.. e quindi bisogna intervenire sulle spese, e si dovrà intervenire sulle spese mano a mano che passeranno gli anni. Per arrivare a quell'importo che realmente un comune può spendere bisogna intervenire in questo modo, e tutto questo cosa comporterà? Anche leggendo attentamente il parere dei revisori. A parte che sarà fatto tutto il lavoro sui residui attivi dal lontano 2013 a oggi dove già è stato argomento del passato consiglio comunale quando abbiamo aggiustato quella delibera in merito al fondo crediti di dubbia esigibilità, dove abbiamo richiamato un piano trentennale di risorse dell'ente per 250.000 euro all'anno: un'altra restrizione a quello che noi non possiamo spendere. Fino a ieri portavo l'esempio dell'imposta dei rifiuti, che non mi ricordo più nemmeno come si chiama, tant'è vero che hanno cambiato il nome diverse volte nell'arco degli ultimi anni.. per far capire in che situazione ci troviamo anche in termini normativi. Fino a ieri la copertura dei costi era al 100% a carico del cittadino, oggi continua ad essere al 100% a carico del cittadino, però quando quel cittadino "x" si lamentava e diceva io pago tanto perché su 100 persone pagano soltanto 60.. sino ad ieri purtroppo la risposta era: «guarda caro cittadino non è così, tu paghi questo perché devi coprire questo costo oggi». Dall'anno prossimo e completeremo il discorso nel 2017 ci avvicineremo a questo principio sempre più veritiero perché il cittadino che paga si ritrova pagare tanto non perché caccia la propria quota, ma perché si ritroverà meno servizi.. perché se si continuerà ad esserci una fascia di evasione altissima, automaticamente con questa nuova normativa con questi nuovi principi contabili sarà sempre possibile aumentare questo fondo di credito di dubbia esigibilità. Quindi il cittadino che si ritrova a pagare un'imposta la va a pagare alta un poco anche per colpa di chi non ha pagato proprio.. perché se la trova in meno come servizio, perché se l'anno prossimo non può partire il pullmino è per colpa di quel cittadino che non paga la tassa, diciamo per motivi economici non può pagare le imposte. Quindi poi tornando all'argomento degli interventi che si trovano in bilancio queste voci in bilancio si ritrovano anche perché parlando di bilancio armonizzato, significa armonizzare il bilancio dell'ente con il bilancio degli altri enti, quindi ci deve essere una comparazione, a livello europeo. Ritornando poi all'intervento del consigliere Iannucci, il quale giustamente vuole sapere cosa è stato deciso di fare, cosa è stato messo all'interno del vostro programma elettorale, il reddito di cittadinanza.. lo abbiamo promesso ai cittadini, ma questo reddito di cittadinanza arriva o non arriva? Allora io posso dire una cosa, guardate se noi vogliamo intendere reddito di cittadinanza, e questo l'ho detto anche in commissione, se noi vogliamo intenderlo nel senso stretto della parola, non è che non arriva.. però bisogna creare quelle condizioni tali per iniziare un percorso ed arrivare magari ad una forma sperimentale di reddito di cittadinanza. Però, se noi incominciamo a pensare, al bilancio che poi è un bilancio ereditato con il commissario, è arrivato a noi adottato e fatto proprio.. e degli interventi su questo bilancio già sono stati adottati, perché nel bilancio comunque viene aumentato il fondo per le famiglie disagiate di circa € 20.000.. magari d'altra parte il consigliere Mormile troverà e va a vedere tutti i diritti sociali tagliati di circa € 50.000.. magari quei 50.000 stanno all'interno delle voci del bilancio, mi servirebbe poi un'interrogazione scritta in modo tale che io possa dare delle spiegazioni più concrete e dettagliate.. però i diritti sociali in bilancio meno 50.000 magari non è proprio così perché noi comunque per quanto riguarda il sociale, noi abbiamo aumentato il fondo per i cittadini disagiati di € 20.000.. magari noi avremmo voluto aumentarlo di € 200.000 purtroppo dall'altro anno abbiamo dovuto fare i conti con un fondo di svalutazione e un fondo di dubbia esigibilità, ed abbiamo dovuto ridurre questa cosa di € 160.000.. qui un intervento è stato fatto per quanto riguarda i voucher lavoro: questi sono stati messi in bilancio, quindi una copertura c'è e quindi c'è una delibera, dove si è lavorato attentamente anche grazie al lavoro del segretario generale su una delibera che poi verrà adottata entro domani o dopodomani, quindi il lavoro c'è stato, un intervento sul sociale si è fatto.. perché si darà la possibilità a quei cittadini di fare dei piccoli lavoretti ed avere un sussidio, e la possibilità di partecipare alla vita amministrativa con un riconoscimento, in questo bilancio con enormi sacrifici è stato integrato quel famoso vincolo sui fondi, quel famoso accantonamento di 2 milioni di euro per la vendita della scuola, e quegli importi incassati sono stati utilizzati per coprire spese correnti, quando erano destinati a spese in conto capitale. E qui che interverrà la politica.. su questo intervento la politica deve programmare nel breve periodo come voleva spendere e destinare questo fondo accantonato annualmente, per la vendita della scuola.. e qui interverrà la politica e dirà faremo qua degli interventi, per le strutture scolastiche, gli interventi saranno così, facendo sempre i conti con il patto di stabilità.. con la speranza che il presidente Renzi vada realmente a svincolare queste spese in conto capitale degli interventi sulle scuole, a svincolarli dal patto di stabilità, cercando di non farlo intervenire e di incidere sul patto di stabilità, altrimenti ci troveremo da un lato i 2 milioni di euro e dall'altro lato l'impossibilità di spenderli sulle scuole perché se li spendiamo sfondiamo il patto di stabilità. E quando noi violiamo il patto di stabilità ci sono altre ripercussioni che subiscono i cittadini, in termini di riduzione dei servizi, quindi come dire.. un'impronta politica al bilancio, anche se in minima parte per il poco tempo a disposizione, per tutte le difficoltà che abbiamo avuto noi come amministrazione quando ci siamo insediati, ricordiamo appunto che abbiamo dovuto risolvere affrontare l'annoso problema del bilancio, per una mancanza di formazione da

parte degli operatori.. che stanno risanando. Poi i revisori con il loro parere . Il parere dei revisori o è favorevole o non è favorevole.. In questo caso è un parere favorevole con dei suggerimenti, e giustamente quando i revisori dicono... è inizio questo argomento che ho già letto magari può essere un indirizzo.. ed aspettare qualche intervento da parte di qualche consigliere.. e magari lo anticipo io dicendo che c'è stato un incremento di spesa del 5%.. giustamente.. giustamente.. il consigliere di opposizione o magari un consigliere di maggioranza che ha lavorato alla stesura del bilancio quindi ha partecipato alle attività, sia nelle commissioni sia nelle riunioni di maggioranza, magari è a conoscenza di questo incremento.. incremento di spesa del 5% che già con questa proposta di emendamento, quindi riduzione di spese per € 160.000, già si è ridotto al 4%.. altri tagli di spese verranno adottati, perché poi il vero bilancio di quest'amministrazione, e qua mi assumo la responsabilità e l'impegno, sarà fatto a stretto giro adottando, una variazione di bilancio, e con la variazione di bilancio che ci sarà la prima impronta politica su cosa realmente la politica intende fare a stretto giro, e quindi per realizzare un qualcosa per mettere in atto un programma, una attività si ha bisogno di una copertura.. e quindi con la prima variazione di bilancio ci sarà la vera prima impronta politica di questa amministrazione del documento contabile.. riduzione delle spese e invece sono aumentate del 5%: perché? Proprio perché la gestione commissariale.. perché quando si manda un sindaco a casa.. non pensando ai cittadini... si manda un sindaco a casa perché in quel momento.. si deve mandare il sindaco a casa, perché ha sbagliato, perché ha fatto questo, perché non è stato attento.. e così via, e si entra in quel vortice che il sindaco si deve mandare a casa.. e poi viene il commissario.. e viene a fare un'attività amministrativa tecnica e non politica e magari dice la politica di tutti i settori, da sette a cinque.. e mettiamo per esempio il settore manutenzione decide di portarlo sei.. quindi a quel punto nasce un nuovo settore.. purtroppo il settore per operare ha bisogno di soldi in bilancio quindi il settore chiede di appostare in bilancio delle spese.. quando uno poi dice si è ridotta la manutenzione.. infatti si è ridotta la manutenzione in questo emendamento di circa € 50.000 però si è ridotta la manutenzione rete fognaria, e se io ho un contratto con la rete acquedotti dove deve fare la assistenza e la manutenzione alla rete fognaria, perché io in bilancio dovrei avere 15.000 € 20.000? Quindi la politica attenta dice guardate, riduciamo.. riduciamo.. perché non si deve spendere se già ci sta il servizio acquedotti che fa questo lavoro e provvede alla manutenzione della rete fognaria, e quindi riduce in quest'emendamento, come così altre manutenzioni.. questo non significa che noi non vogliamo fare la video sorveglianza per i cittadini, perché purtroppo si apposta in bilancio € 15.000; ma con € 15.000 non si fa la video sorveglianza, quindi per adesso nel momento in cui siamo costretti.. a tagliare.. paghiamo la video sorveglianza, paghiamo la vigilanza.. perché non soli € 15.000 non può partire un vero servizio di sorveglianza; per adesso la tagliamo però può darsi che tra 20 giorni noi ci troveremo in bilancio video sorveglianza per € 100.000 perché è intervenuta la politica sul documento contabile.. quindi come inizio io sono contento di questo percorso, quando leggo che il certificato dei parametri per l'ente strutturalmente deficitaria, noi veniamo da un 10 su 10.. io quando incominciai a leggere il bilancio del comune di Grumo Nevano qualche anno fa erano cinque su 10.. quindi il percorso è iniziato anni fa e mano a mano con grossi sacrifici da parte dei cittadini ed i risultati si stanno incominciando ad ottenere, purtroppo dobbiamo fare i conti con la le norme sovranazionali che ci riducono, ci tagliano. Per adesso ho terminato grazie

Il presidente: grazie all'assessore D'Aponte, ci sono altri interventi in merito? La parola al consigliere Mormile

Il consigliere Mormile: io volevo fare soltanto un chiarimento. Caro assessore se ho capito bene lei ha iniziato dicendo che per prassi alcuni interventi sono sempre stati attuati dalla regione Campania.. oppure a livello nazionale e non comunale, però è anche vero che del reddito di cittadinanza in Grumo Nevano si è parlato.. e anche il sindaco ha fatto un grande sforzo in campagna elettorale, quindi, perché di diritto alla casa non si può parlare a Grumo Nevano?.. anche perché siamo in un periodo di fortissima crisi, può capitare che chi ha perso il lavoro.. oppure viene sfrattato, non ha la possibilità di pagare l'affitto per un mese e quindi si poteva prevedere questa cosa.. poi in merito alla questione dei parchi.. io lo so che a Grumo Nevano non c'è il Parco nazionale d'Abruzzo però c'è la voce recupero ambientale, e mi pare che in via San Domenico ci sia una bella area verde.. ed essendo Grumo Nevano al 47° posto su 8209 paesi come cementificazione sarebbe stato bellissimo anche in quel caso, pensare al recupero ambientale.. poi d'altronde noi stiamo parlando di anziani, di disabili, di famiglie.. mi sembra quasi come se un padre di famiglia lavori dalla mattina alla sera, porta a casa giusto giusto quello che gli serve per mangiare o pagare le tasse, poi per il resto non può godersi proprio nulla. Noi cosa offriamo ai cittadini al di fuori del servizio minimo e indispensabile? Oltre l'acqua, oltre i rifiuti, cosa c'è per i giovani, di che cosa si occupa questo comune? Proprio manca quel qualcosa in più. Altrimenti siamo al minimo indispensabile, non diamo niente in più. Io non vedo proprio valorizzazione per i cittadini, questo volevo dire. Grazie

Il presidente: grazie al consigliere Mormile, la parola al consigliere Maisto

Il consigliere Maisto: buonasera a tutti, volevo fare due considerazioni, una sulla prima richiesta fatta dal consigliere Iannucci sulla video registrazione, sono d'accordo.. siamo d'accordo tutti, il presidente ha fatto una premessa dove ovviamente diceva che queste registrazioni verranno messe sul sito del comune in modo integrale, senza commenti e senza descrizioni.. per cui ovviamente.. non ci sarà nulla da documentare oltre a quelle che sono i nostri interventi, né da dichiarare al di fuori di quelli che sono i nostri interventi.. penso che su questo non ci siano dubbi. Poi volevo intervenire un attimo sul bilancio di previsione, noi politicamente abbiamo fatto delle promesse.. è vero che questo bilancio rappresenta un atto tecnico, e considerate che per i sette dodicesimi questo bilancio non appartiene a questa amministrazione, noi stiamo valutando quelli che sono gli ultimi quattro dodicesimi di questo bilancio.. certamente noi abbiamo fatto delle promesse politiche, queste promesse politiche noi siamo abituati a mantenerle.. ed è normale che in

corso d'opera al bilancio possono essere fatte delle variazioni, e chi ci dice che queste variazioni non avverranno anche a beneficio dei disabili dei cittadini meno abbienti, e di tutte quelle categorie che hanno necessità nella nostra città? Noi ci siamo scelti questo ruolo politico proprio per questo.. appunto per aiutare i cittadini Grumesi, non abbiamo nessun'altra necessità, quindi la nostra politica è volta ad aiutare cittadini, e penso che qua nessuno di noi abbia degli interessi oltre quelli che sono i bisogni del comune di Grumo Nevano, ed io se permettete molto modestamente ne sono l'esempio.. quindi noi abbiamo voglia, abbiamo volontà di aiutare i cittadini bisognosi.. e la previsione del bilancio rappresenta un inizio e noi su questo stiamo lavorando, lavoreremo ancora di più.. e certamente, rispondo al consigliere Iannucci, dicendo che noi vogliamo dare un qualcosa in più e certamente lo daremo.. e questo è legato come diceva l'assessore D'Aponte, a quelle che sono le entrate quindi dobbiamo lavorare affinché queste entrate siano maggiori e volevo rispondere anche al consigliere Mormile quando diceva che si è messa una voce di bilancio sulla riscossione dei tributi. Certamente il parere dei revisori se l'avete letto ha espresso questa perplessità, sulla lentezza degli incassi delle tasse, e noi in prospettiva vogliamo prevedere questo tipo di riscossione e accelerare la stessa, e favorire questa riscossione. Quindi noi abbiamo tutta la voglia e la volontà politica, umana, tecnica, sociale di dare un contributo a lasciare il segno in questo comune. Penso che su questo non ci siano dubbi da parte dei nostri elettori, perciò ci hanno eletto e ci hanno permesso di governare questa città. Volevo solo dire questo ed ovviamente il mio è un voto favorevole a questo bilancio proprio perché rappresenta un inizio di un discorso, e considerate come diceva l'assessore D'Aponte le cose sono cambiate, modificate con una rivoluzione del fattore bilancio, sono cambiati i software, sono cambiate le regole di questo bilancio.. quindi abbiamo dovuto anche combattere questo tipo di problema cioè il personale si è dovuto adeguare alle nuove tecnologie, quindi noi ce la metteremo tutta e ci riusciremo sicuramente come abbiamo fatto nella vita. Grazie

Il presidente: grazie al consigliere Maisto, la parola al consigliere. Ricciardi che farà un intervento come dichiarazione di voto.

Il consigliere Ricciardi: però prima di fare la nostra dichiarazione di voto, e anticipo che il movimento cinque stelle è contro questo bilancio, dobbiamo però fare delle premesse. Innanzitutto voglio dire che noi non siamo più in campagna elettorale, e quindi "faremo e diremo" secondo noi non ha più valore: in campagna elettorale già sapevamo le condizioni economiche del nostro comune, tutti i candidati sapevano. Tutti i candidati alla carica di sindaco si erano assunti la responsabilità di condurre il comune di Grumo con un problema finanziario evidente. Però tutti davanti ai cittadini abbiamo fatto delle promesse chiare. Il reddito di cittadinanza, è stato anche il cavallo di battaglia del movimento cinque stelle.. ma al vostro contrario noi abbiamo detto come potevamo farlo.. voi mai avete detto come fare il vostro reddito di cittadinanza. Più volte vi abbiamo invitato anche ad inizio consiliatura a fare delle scelte politiche, noi siamo coscienti del tecnicismo e degli obblighi dello Stato centrale, ma siamo anche coscienti che bisogna fare delle scelte politiche chiare, e dirette perché i cittadini di Grumo Nevano dopo 10 anni di mancata amministrazione di questo paese, di amministrazioni che hanno fallito dopo due anni, sono stufo. Iniziate questa consiliatura nel peggiore dei modi. Per quanto riguarda il problema ambientale, il movimento cinque stelle definisce con ogni stella un argomento e uno dei più importanti è l'argomento ambiente. Avete visto in una classifica sul Web negli ultimi giorni che Grumo Nevano è al 47° posto su poco più di 8000 comuni in Italia per quanto riguarda la cementificazione, quindi stiamo parlando che siamo tra i primi 50 comuni più cementificati a livello nazionale, non mettere nemmeno un euro per il problema ambientale per noi del movimento Cinque Stelle è intollerabile.. non vi dico come è intollerabile non vedere lo spiraglio. Lei caro consigliere Maisto ci sta dicendo, sta dicendo ai cittadini fidatevi, non sono bastati 100 giorni per darvi qualcosa che vi abbiamo promesso, perché sono passati quasi 100 giorni dalle elezioni.. infatti bisogna dire che le carte si potevano leggere anche prima, nel mese di agosto che voi siete andati in ferie noi siamo venuti anche prima all'interno della casa comunale non abbiamo trovato nessuno.. in determinati orari qui a Grumo Nevano non c'era nessuno.. quindi mi rivolgo ai cittadini, noi non voteremo questo bilancio.. ma non perché abbiamo il desiderio di mandare a casa questa amministrazione, perché noi lo abbiamo detto, le nostre parole sono una sola parola.. abbiamo detto che il nostro desiderio più grande è quello che l'amministrazione Chiacchio duri per cinque anni, perché durare per cinque anni in questo paese significa fare bene per questo paese. Ma abbiamo seri dubbi che questo possa accadere. Dobbiamo solo dire che il buongiorno si vede dal mattino, e se questo è il bilancio preventivo per i prossimi anni, mi rivolgo alla giunta agli assessori.. per dignità politica voi se vi rendete conto che non potete operare, per dignità politica vi dovrete dimettere.. e mi rivolgo alle politiche sociali, alle politiche giovanili.. al forum dei giovani avete destinato solo cinquecento euro questo è scandaloso, mi rivolgo alle politiche culturali, mi rivolgo alle politiche ambientali.. ma che lavoro potete fare? Quindi. Io al vostro posto per dignità politica mi dimetterei, perché non si può lavorare in queste condizioni. Quindi. Ripeto il nostro voto contrario convinto. E poi voglio dire un'altra cosa, avevamo parlato del bilancio partecipato, della partecipazione dei cittadini. Noi durante questo consiglio abbiamo fatto una consultazione con tutti i nostri iscritti perché avevamo due possibilità, o abbandonare l'aula oppure votare contro.. tutti gli iscritti al movimento Cinque Stelle di Grumo Nevano hanno votato ed hanno scelto che noi dobbiamo votare contro. Quindi. Per dire io e il consigliere Mormile siamo portavoce di un gruppo di cittadini che numericamente sono meno di quelli che vi hanno votato, però in questo momento sono certo che nemmeno voi state facendo il volere dei cittadini che vi hanno votato. Grazie

Il presidente: grazie al consigliere Ricciardi, la parola al consigliere Liguori

Il consigliere Liguori: ringraziamo il consigliere Ricciardi per la scena di populismo che ha mostrato in quest'aula consiliare, io farei un altro rilievo. Lei ha fatto tantissime proposte, lei ha criticato alcuni punti programmatici del nostro

bilancio. La legge, il regolamento le dà una grande possibilità: è quella di proporre emendamenti a questo bilancio comunale, e come mai non lo ha fatto? Magari per opportunità politica, o magari non lo ha fatto per incompetenza allora nell'ultima commissione bilancio c'è stato il collega consigliere Franco Iannucci che ha fatto una proposta che io ho apprezzato tantissimo, e la proposta è stata: considerato che la gran parte dei consiglieri comunali in tema di bilancio vengono in consiglio comunale soltanto per esprimere un voto negativo o positivo, senza conoscere neppure quello che si apprestano a votare, sarebbe opportuno un corso di formazione accelerato in materia di bilancio in modo tale da dare modo al consiglio di fare una votazione più congrua.. e da quello che lei ha detto caro consigliere Ricciardi, e dalla mancanza di proposte di emendamenti veri a questo bilancio io ricavo e penso che lei sia uno dei primi candidati a far parte di questo corso di formazione. Grazie

Il presidente: grazie al consigliere Liguori, la parola consigliere di Bernardo

Il consigliere Di Bernardo: grazie presidente, io non mi trovo con le chiacchiere che avete inventato questa sera perché si tratta solo esclusivamente di chiacchiere. E vi porto anche la dimostrazione di quello che dico, da dove vogliamo partire? Vogliamo partire da quello che lei non ha letto assessore. La prima osservazione dei revisori contabili l'avete omessa. Come mai avete omesso questa cosa? Infatti non c'è risposta.. allora lo dico io cari signori, è stato omesso di leggere la relazione dei revisori contabili in quanto, una volta che gli assessori, la giunta hanno predisposto il bilancio è stata presentata la relazione da parte dei revisori contabili i quali sistematicamente hanno fatto delle osservazioni molto critiche, queste osservazioni non le avete lette. Allora le leggo io, tra gli impegni assunti dall'ente nei confronti della corte dei conti.. (il consigliere Di Bernardo legge le osservazioni dei revisori dei conti allegare agli atti del consiglio)...queste comunicazioni non sono state lette perché l'assessore D'Aponte che già da varie legislature siede in consiglio comunale come consigliere poi come assessore quindi sostanzialmente lui conosce benissimo tutti i passaggi di questo ente già da molto tempo, ancora il collegio fa presente.. riguardo le criticità complessivamente evidenziate, questo collegio non può esimersi dal ribadire la propria preoccupazione, per lo scarso tasso di riscossione delle entrate... in particolare di quelle tributarie, di avere una situazione non migliorata rispetto al recente passato e la lentezza, per riscuotere le entrate pregresse rischia di pregiudicare l'esercizio avvenire eccetera eccetera....[il consigliere Di Bernardo prosegue il suo intervento fuori microfono] poi per quanto riguarda il reddito di cittadinanza, mi rivolgo anche al presidente lei ha sempre elogiato il nostro caro amico Sandro che non c'è più.. ma Sandro in campagna elettorale visto che mi sono candidato con lui per la prima volta ho fatto l'esperienza e gliene sarò grato a vita, lui fece una promessa.. la promessa di rinunciare al proprio stipendio, tanto è vero che anche il sottoscritto e altri pochi assessori rinunciarono al proprio stipendio, per impinguare un capitolo che era quello del circolo polivalente, per fare un poco di opere di volontariato per quanto riguarda le spese di prima necessità, ma facendo due calcoli ho visto che le indennità che l'amministrazione prende sono circa € 100.000 l'anno queste € 100.000 all'anno praticamente se noi avessimo voluto dirottare anche in minima parte per un minimo reddito di cittadinanza dando un piccolo segnale sarebbe stato dirottare 80 o 100 euro su 20 famiglie e questo avrebbe fatto cosa gradita a 10 o 15 famiglie che veramente sono disagiate, e non hanno entrate.. chiedono umilmente l'aiuto all'amministrazione che puntualmente non arriva.. quindi io ricordo il buon Sandro e lo saluto, e dico caro presidente cerchiamo anche di ricordarlo con i fatti non soltanto con le parole.. quindi ricordiamo e ricordiamolo bene, con questo termino questo intervento ho diritto anche a qualche replica mi riservo per dopo. Grazie

Il presidente: grazie al consigliere Di Bernardo, la parola al consigliere Maisto.

Il consigliere Maisto: io prima ho espresso i miei pensieri, caro consigliere Ricciardi, io non faccio campagna elettorale la faccio solo quando è necessario, io non sono un capopopolo che mi porto i fan che mi applaudono.. i miei elettori restano a casa e hanno fiducia di me, quindi non ho bisogno che mi vengono ad applaudire... questo è per prima cosa, la seconda cosa che devo dire noi stiamo da tre mesi in questa amministrazione non certamente da tre anni, lei potrebbe dire un qualcosa se noi dopo tre anni siamo ancora a questo punto, noi andiamo avanti e facciamo il nostro dovere e manterremo le nostre promesse. Quindi. Non abbiamo bisogno di essere applauditi ogni volta che parliamo... e non dica più questa parola. "I Grumesi sono stufi"... perché gli italiani sono stufi... Grumo Nevano fa parte dell'Italia noi in tre mesi non è che potevamo cambiare la storia dell'Italia, o la storia di Grumo Nevano.. in questo caso saremmo stati dei super man dei super uomini, noi siamo delle persone normali.. e non credo che lei al posto del dottore Chiacchio avrebbe fatto meglio, altrimenti sarei stato dalla sua parte.. quindi mi raccomando non dica più i Grumesi sono stufi.. la pregherei di non ripeterlo per la terza volta perché potrebbe essere pericoloso, ovviamente questo è tutta sua responsabilità per quanto riguarda invece l'avvocato Di Bernardo, anzi l'amico Di Bernardo, io trovo delle incongruenze, perché lei prima dice... io non mi sono letto le carte.. poi trova un sacco di problemi, lei quando dice dovete avere la responsabilità del voto e state attenti, io non le consento questa terminologia perché noi stiamo attenti, e io mi sono letto il bilancio e ho letto anche il parere dei revisori, quindi i revisori hanno detto il bilancio va bene, e approvato, e convalidato.. e quale è il problema... e poi nel mio intervento ho detto anche che in corso d'opera potremmo fare delle variazioni a questo bilancio, e quindi non ci sottraiamo alle nostre responsabilità, noi ci siamo presi le nostre responsabilità, quindi ovviamente è un'offesa alla nostra intelligenza ed anche alla mia quando mi viene detto, di dovere leggere le carte.. caro Di Bernardo io mi sono letto le carte.. tutte le carte, e io quando faccio una cosa la faccio in piena scienza e coscienza anche se non capisco nulla di bilancio, mi rivolgo ad amici competenti e mi faccio spiegare quali potrebbero essere le pecche di questo bilancio così come ho fatto.. per cui se ci vogliamo confrontare in altra sede sono disponibile, e mi raccomando non mi ricordare di stare attento, perché io quando voto so cosa voto.. e non ho bisogno di nessun suggerimento, quindi mi raccomando caro consigliere Di Bernardo la prossima volta stai

corso d'opera al bilancio possono essere fatte delle variazioni, e chi ci dice che queste variazioni non avverranno anche a beneficio dei disabili dei cittadini meno abbienti, e di tutte quelle categorie che hanno necessità nella nostra città? Noi ci siamo scelti questo ruolo politico proprio per questo.. appunto per aiutare i cittadini Grumesi, non abbiamo nessun'altra necessità, quindi la nostra politica è volta ad aiutare cittadini, e penso che qua nessuno di noi abbia degli interessi oltre quelli che sono i bisogni del comune di Grumo Nevano, ed io se permettete molto modestamente ne sono l'esempio.. quindi noi abbiamo voglia, abbiamo volontà di aiutare i cittadini bisognosi.. e la previsione del bilancio rappresenta un inizio e noi su questo stiamo lavorando, lavoreremo ancora di più.. e certamente, rispondendo al consigliere Iannucci, dicendo che noi vogliamo dare un qualcosa in più e certamente lo daremo.. e questo è legato come diceva l'assessore D'Aponte, a quelle che sono le entrate quindi dobbiamo lavorare affinché queste entrate siano maggiori e volevo rispondere anche al consigliere Mormile quando diceva che si è messa una voce di bilancio sulla riscossione dei tributi. Certamente il parere dei revisori se l'avete letto ha espresso questa perplessità, sulla lentezza degli incassi delle tasse, e noi in prospettiva vogliamo prevedere questo tipo di riscossione e accelerare la stessa, e favorire questa riscossione. Quindi noi abbiamo tutta la voglia e la volontà politica, umana, tecnica, sociale di dare un contributo a lasciare il segno in questo comune. Penso che su questo non ci siano dubbi da parte dei nostri elettori, perciò ci hanno eletto e ci hanno permesso di governare questa città. Volevo solo dire questo ed ovviamente il mio è un voto favorevole a questo bilancio proprio perché rappresenta un inizio di un discorso, e considerate come diceva l'assessore D'Aponte le cose sono cambiate, modificate con una rivoluzione del fattore bilancio, sono cambiati i software, sono cambiate le regole di questo bilancio.. quindi abbiamo dovuto anche combattere questo tipo di problema cioè il personale si è dovuto adeguare alle nuove tecnologie, quindi noi ce la metteremo tutta e ci riusciremo sicuramente come abbiamo fatto nella vita. Grazie

Il presidente: grazie al consigliere Maisto, la parola al consigliere. Ricciardi che farà un intervento come dichiarazione di voto.

Il consigliere Ricciardi: però prima di fare la nostra dichiarazione di voto, e anticipo che il movimento cinque stelle è contro questo bilancio, dobbiamo però fare delle premesse. Innanzitutto voglio dire che noi non siamo più in campagna elettorale, e quindi "faremo e diremo" secondo noi non ha più valore: in campagna elettorale già sapevamo le condizioni economiche del nostro comune, tutti i candidati sapevano. Tutti i candidati alla carica di sindaco si erano assunti la responsabilità di condurre il comune di Grumo con un problema finanziario evidente. Però tutti davanti ai cittadini abbiamo fatto delle promesse chiare. Il reddito di cittadinanza, è stato anche il cavallo di battaglia del movimento cinque stelle.. ma al vostro contrario noi abbiamo detto come potevamo farlo.. voi mai avete detto come fare il vostro reddito di cittadinanza. Più volte vi abbiamo invitato anche ad inizio consiliatura a fare delle scelte politiche, noi siamo coscienti del tecnicismo e degli obblighi dello Stato centrale, ma siamo anche coscienti che bisogna fare delle scelte politiche chiare, e dirette perché i cittadini di Grumo Nevano dopo 10 anni di mancata amministrazione di questo paese, di amministrazioni che hanno fallito dopo due anni, sono stufo. Iniziate questa consiliatura nel peggiore dei modi. Per quanto riguarda il problema ambientale, il movimento cinque stelle definisce con ogni stella un argomento e uno dei più importanti è l'argomento ambiente. Avete visto in una classifica sul Web negli ultimi giorni che Grumo Nevano è al 47° posto su poco più di 8000 comuni in Italia per quanto riguarda la cementificazione, quindi stiamo parlando che siamo tra i primi 50 comuni più cementificati a livello nazionale, non mettere nemmeno un euro per il problema ambientale per noi del movimento Cinque Stelle è intollerabile.. non vi dico come è intollerabile non vedere lo spiraglio. Lei caro consigliere Maisto ci sta dicendo, sta dicendo ai cittadini fidatevi, non sono bastati 100 giorni per darvi qualcosa che vi abbiamo promesso, perché sono passati quasi 100 giorni dalle elezioni.. infatti bisogna dire che le carte si potevano leggere anche prima, nel mese di agosto che voi siete andati in ferie noi siamo venuti anche prima all'interno della casa comunale non abbiamo trovato nessuno.. in determinati orari qui a Grumo Nevano non c'era nessuno.. quindi mi rivolgo ai cittadini, noi non voteremo questo bilancio.. ma non perché abbiamo il desiderio di mandare a casa questa amministrazione, perché noi lo abbiamo detto, le nostre parole sono una sola parola.. abbiamo detto che il nostro desiderio più grande è quello che l'amministrazione Chiacchio duri per cinque anni, perché durare per cinque anni in questo paese significa fare bene per questo paese. Ma abbiamo seri dubbi che questo possa accadere. Dobbiamo solo dire che il buongiorno si vede dal mattino, e se questo è il bilancio preventivo per i prossimi anni, mi rivolgo alla giunta agli assessori.. per dignità politica voi se vi rendete conto che non potete operare, per dignità politica vi dovrete dimettere.. e mi rivolgo alle politiche sociali, alle politiche giovanili.. al forum dei giovani avete destinato solo cinquecento euro questo è scandaloso, mi rivolgo alle politiche culturali, mi rivolgo alle politiche ambientali.. ma che lavoro potete fare? Quindi. Io al vostro posto per dignità politica mi dimetterei, perché non si può lavorare in queste condizioni. Quindi. Ripeto il nostro voto contrario convinto. E poi voglio dire un'altra cosa, avevamo parlato del bilancio partecipato, della partecipazione dei cittadini. Noi durante questo consiglio abbiamo fatto una consultazione con tutti i nostri iscritti perché avevamo due possibilità, o abbandonare l'aula oppure votare contro.. tutti gli iscritti al movimento Cinque Stelle di Grumo Nevano hanno votato ed hanno scelto che noi dobbiamo votare contro. Quindi. Per dire io e il consigliere Mormile siamo portavoce di un gruppo di cittadini che numericamente sono meno di quelli che vi hanno votato, però in questo momento sono certo che nemmeno voi state facendo il volere dei cittadini che vi hanno votato. Grazie

Il presidente: grazie al consigliere Ricciardi, la parola al consigliere Liguori

Il consigliere Liguori: ringraziamo il consigliere Ricciardi per la scena di populismo che ha mostrato in quest'aula consiliare, io farei un altro rilievo. Lei ha fatto tantissime proposte, lei ha criticato alcuni punti programmatici del nostro

attento a quello che dici. Grazie

Il presidente: grazie al consigliere Maisto, la parola al consigliere Di Bernardo

Il consigliere Di Bernardo: lei prima caro Rino parlava di variazioni al bilancio, ma spiegatemi una cosa.. se i soldi quelli sono.. come possiamo pensare che domani mattina ci vediamo, si sveglia il comune di Grumo Nevano e facciamo una variazione, allora non ci dovete venire a dire... che domani mattina possiamo integrare.. e ci saranno forse delle variazioni, ma come si fa a fare delle variazioni se i soldi sono solo quelli, pochissimi e che non riusciamo a coprire assolutamente nulla.. allora io faccio appello ad una trasparenza, e non mi potete venire a raccontare che la manutenzione rete fognaria è stata un errore del sistema, perché in questo caso è vero che si offende l'intelligenza del sottoscritto, ma non tanto del sottoscritto ma di tutti coloro che sono all'ascolto oggi.. e che domani mattina guarderanno sul Web ecc. Questo è inconcepibile, tutti devono capire che c'è stato un gravissimo errore, e mi meraviglio che nessuno della giunta, ha detto ragazzi ma cosa stiamo facendo, stiamo approvando un falso, perché se fosse passato caro Rino sarebbe stato solo ed esclusivamente un falso. Allora io do la mia dichiarazione di voto, per me è negativa ovviamente, perché ci sono delle incongruità che non finiscono mai. E quindi ribadisco quello che ho detto innanzi quindi io insieme al mio gruppo chiediamo le dimissioni istantanee dell'assessore D'Aponte per il cattivissimo lavoro eseguito, nonché dalla presidenza della commissione del Dottore Liguori.. perché non è possibile che si viene in commissione, e si viene a dire delle frottole a prendere in giro colleghi di banco. Grazie

Il presidente: ringrazio consigliere Di Bernardo, la parola al consigliere Liguori

Il consigliere Liguori: caro consigliere Di Bernardo, lei continua a ribadire manutenzione fognaria, sistema ecc. Allora in questo caso ci costringe a essere tecnici, a volte noi vogliamo evitare di essere tecnici. Quelle voci che lei vede appostate in bilancio non sono altro che codici meccanografici di bilancio che ogni sistema informatico pone nello schema di bilancio che viene predisposto, quindi faccia molta attenzione prima di parlare tecnicamente su alcuni argomenti, quindi le consiglio vivamente anche a lei la partecipazione al corso di aggiornamento e formazione che è stato proposto dal consigliere Iannucci; per quanto riguarda un'altra ulteriore inesattezza che ha detto sul fatto che non è possibile tagliare le spese per le attività di riscossione, ma lei lo sa che la normativa nazionale interviene praticamente sui ribassi degli agi che vengono dati ai concessionari; e nel nostro caso la riscossione è affidata ad Equitalia, ed in questo caso l'aggio è stato spostato dal 9% all'8% fermo restando che un progetto di lotta all'evasione verrà predisposto gioco forza perché volontà di questa amministrazione, con il nostro personale interno, con il nostro ufficio tributi.. rientra ed è compatibile con la previsione di bilancio che è stata fatta dall'assessore D'Aponte e successivamente dal sottoscritto in commissione. Inoltre anche a lei rappresento la incapacità a presentare un emendamento al bilancio di previsione 2015 che poteva essere posto all'attenzione di questo consiglio comunale. Tecnicamente è stato molto carente nel suo intervento. Io sono un amante di automobilismo posso paragonare la sua uscita ad una Ferrari che viaggiava ad una velocità come una Ferrari, e l'unico problema che consiglio vivamente alla sua scuderia è quello di affidarsi a piloti che non siano da Fiat cinquecento vista la efficacia dei suoi interventi. Per il resto la invito a venire all'interno della commissione bilancio più spesso, alla quale è venuto un'unica volta e in quell'unica volta non ha portato nessuna proposta, né al bilancio di previsione 2015 né tanto meno al regolamento del baratto amministrativo che stiamo predisponendo all'interno della commissione bilancio, all'interno della commissione delle politiche sociali. Pertanto qualora decidesse di far parte, di essere presente alla prossima convocazione della commissione bilancio la invito a mostrare attività di collaborazione, e non semplicemente ad allietarci della sua comparsa fisica, senza che alla stessa commissione sia portato alcun miglioramento tecnico e fattivo per i cittadini. Grazie

Il presidente: grazie al consigliere Liguori, la parola all'assessore Cimmino

L'assessore Cimmino: salve, allora caro consigliere Di Bernardo, lei mi parla di una somma non ho capito se per lei è esosa o è poca la cifra..io penso che lei sappia bene in quanto avvocato, che siamo stati condannati da una sentenza in primo grado per quanto riguardava il caso della curia vescovile è lei sa meglio di me che siamo costretti a pagare € 350.000.. quindi a questo punto non è che stiamo parlando di cifre esorbitanti stiamo parlando di cifre che il comune spende solitamente in caso di contenzioso, poi se lei ha bisogno di altri chiarimenti in merito mi faccia pervenire una interrogazione per iscritto e io le risponderò per iscritto, e le sarò precisa. Grazie mille

Il presidente:La parola all'assessore D'Aponte.

L'assessore D'Aponte: caro presidente io la invito a convocare il prossimo consiglio comunale sull'argomento bilancio negli orari mattutini, perché la sera vedo che siamo stanchi e quando si parla di numeri si danno dei numeri.. quindi la invito il prossimo consiglio comunale che parla di bilancio di convocarlo in ore mattutine, non voglio entrare nella discussione numerica perché veramente altrimenti non ce ne usciamo, dopo questo invito le do qualche spiegazione con meno numeri ovviamente a tutti i consiglieri.. innanzitutto questo tipo di consiglio comunale io lo avrei accettato sulle linee programmatiche, non si è dato nemmeno la possibilità, e sono trascorsi appena 90 giorni e già si pretende chi sa che cosa, allora io credo che voi dovete votare questo bilancio.. e l'invito lo faccio in particolar modo al consigliere Di Bernardo, per la serietà politica di questa amministrazione, sarebbe stato facilissimo prendere in giro i cittadini e postare sul bilancio € 20.000 nella voce reddito di cittadinanza venire in consiglio comunale e fare uno show. Noi siamo venuti in consiglio comunale dicendo che gli impegni che ha preso questa amministrazione in campagna elettorale li intende mantenere però in un'ottica organica dopo che il consiglio comunale ha approvato le linee programmatiche, e nelle linee programmatiche vanno fatte le dovute motivazioni allora io in questo caso prendo un impegno pubblicamente.. e mi dimetterò.. solo nel momento in cui non riesco a fare per l'anno prossimo il bilancio partecipato quindi in quel caso io mi dimetterò. Quindi in quell'unico caso io mi dimetto, ma non accetterò mai che un consigliere

di minoranza venga a chiedere le mie dimissioni, perché poi quando si parla di argomenti buttati al vento, non è stato fatto niente per i giovani, non è stato fatto niente per l'ambiente eccetera.. questa amministrazione per l'ambiente sarà presentato nelle prossime linee programmatiche con un documento unico di programmazione un progetto di risanamento per quanto riguarda la bonifica dell'amianto.. i cittadini che vorranno bonificare i loro tetti dall'amianto verranno premiati per quanto riguarda la riscossione delle imposte, e questo è un impegno che ci possiamo assumere perché conosciamo le nostre potenzialità, e soprattutto conosciamo quali sono le potenzialità del bilancio: è inutile promettere mari e monti e poi non mantenere le promesse, poi in programmazione la via dello sportello unico delle imprese, abbiamo in programmazione l'avvio anche solo con cinquecento euro se c'è la capacità e la volontà politica per quanto riguarda il forum dei giovani, quindi può partire anche con cinquecento euro.. poi vogliamo prendere in giro i cittadini? Vogliamo dire che chi non riesce a pagare la pigione si rivolge al comune di Grumo Nevano? Nella prossima variazione possiamo togliere € 20.000 che abbiamo messo per le politiche sociali e a impinguare il capitolo delle famiglie disagiate e indicarlo sostegno per i contratti di assistenza, ma questo non è il modo esatto di fare politica. Perché la politica fa programmazione, e noi di programmazione. Ce ne abbiamo. programmazione seria non certamente il libro dei sogni quello che realmente possiamo fare, allora l'impegno dell'assessore è che l'anno prossimo verrà fatto il bilancio partecipato. Grazie

Il presidente: la parola al consigliere Iannucci.

Il consigliere Iannucci: grazie presidente, questo bilancio a detta di tutti quanti e da parte dell'assessore in primis che ne ha dato una lettura politica, da parte del consigliere Liguori e del consigliere Di Bernardo, è un bilancio piuttosto scarno, dove ci sono delle cifre particolari per le politiche sociali ci sono € 139.000 di Fua che è il fondo unico di ambito che noi diamo sette euro per ogni cittadino, che diamo all'ambito per fare politiche sociali a Grumo Nevano. Abbiamo anche un'altra voce che è terrificante ed è l'ASL. Diamo centinaia di migliaia di euro perché per alcune patologie particolari, quelle a forte integrazione socio sanitaria. Noi dobbiamo dare all'ASL la parte sociale, perché in questo momento ha pagato l'ASL che vuole dai comuni questa spesa, e noi abbiamo appostato € 300.000 per gli anni precedenti. Guardate le spese ci stanno e sono anche esose ma il problema è che preso in linea assoluta è un povero bilancio, anche se parliamo di qualcosa come 125 miliardi di vecchie lire.. noi stiamo approvando un bilancio da 63 milioni di euro tra entrate e uscite, quindi parliamo di una cifra enorme.. parliamo di 125 miliardi di vecchie lire questa è la più grande azienda di questa città, che versa in queste condizioni, che sono condizioni difficilissime.. io invito ai consiglieri comunali e non so se qualcuno lo ha già fatto ma invito anche cittadini.. e dico è stata postata nel mese di giugno una relazione di fine mandato della ex amministrazione Brasiello, io vi invito a leggerla. A parte che ho ritrovato sei mesi del mio lavoro, e non solo del mio lavoro come assessore, ma c'è una parte generale, una parte dei dati generali dove parla di un discorso con un minimo di analisi su questa città.. ma parla anche della descrizione delle attività normative svolte durante il mandato, e da il senso a quello che diceva l'assessore D'Aponte.. dà il senso di come tutto debba essere letto in ordine e dà il senso di un processo che va avanti, e qui si parla di parametri per comuni strutturalmente deficitari noi quando abbiamo iniziato nel 2013 avevamo tre di questi parametri che erano fuori.. oggi l'assessore D'Aponte ci dice che stiamo fuori di 10 su 10 ma in tutto questo l'assessore D'Aponte ha fatto una considerazione, ha parlato di un percorso virtuoso iniziato un po' di tempo fa.. ma un percorso virtuoso perché? Noi dobbiamo anche chiedere da dove viene questo problema... e lo ha detto anche il consigliere Liguori.. prima si faceva un giochetto.. noi abbiamo bisogno di spendere perché abbiamo promesso di fare alcune cose, allora si metteva una posta in entrata in bilancio e si diceva noi faremo lotta alla evasione, questo anno ricaveremo € 200.000.. perché ci servivano € 200.000 in uscita.. poi capitava che su quei € 200.000 noi incassavamo realmente € 20.000, e 180 mila euro non li incassavamo.. noi spendevamo i € 200.000.. ma avevamo 180 mila euro che non avevamo incassati che andavano a residui.. un giochetto che nel 2015 fortunatamente non c'è non ci sono più questi giochetti un poco perché la legge ha detto e ha parlato di questi crediti di dubbia esigibilità.. guardate è una cosa tristissima, ne abbiamo discusso in questo comune noi parliamo di 9 milioni di euro che dobbiamo tenere da parte che sono diventati 7 milioni e mezzo di euro semplicemente perché avevamo un avanzo di un milione e mezzo di euro e che comportano appostamenti da mettere da parte ogni anno di € 252.000, questo per trent'anni. Allora io mi sono chiesto se questa cifra era una cifra che avevano tutti quanti o avevamo solo noi, ed io faccio riferimento ad Aversa, quindi quando ho bisogno di alcuni chiarimenti vado lì perché li trovo delle risposte e ho chiesto scusa anche voi quanto avete come credito di dubbia esigibilità? Mi hanno risposto 3 milioni e mezzo di euro.. quindi abbiamo appostato € 106.000 all'anno, ho detto come mai? Quindi mi sono chiesto perché una città che è tre volte quella di Grumo Nevano sia in territorio che in popolazione avesse così pochi crediti rispetto a noi.. e mi sono fatto spiegare questa formuletta che è una cosa particolare.. e ho visto proprio in questi crediti di dubbia esigibilità dipendono proprio da questa formuletta.. si vede quello che abbiamo messo in entrata rispetto a quella che abbiamo incassato, e questa formuletta a noi ci mette al tappeto.. allora noi stiamo diventando virtuosi nonostante il poco tempo grazie all'amministrazione Brasiello perché ha iniziato una azione di risanamento. Io presumo che ci fosse anche dapprima con Sandro Grimaldi ma chiaramente è ancora poco il tempo per poter uscire da certe cose. Una cosa è certa che ce la faremo ad uscire. Io lo guardo questo bilancio come un processo che si evolve e sono rimasto molto contento dalla dichiarazione fatta dall'assessore, quindi tu hai detto qui.. ed è registrato agli atti questa tua promessa, io credo che veramente si farà il bilancio partecipato.. perché il presidente della commissione bilancio ha detto che tutto questo partirà anche da un impulso da questa commissione consiliare. Perché guardate noi non possiamo dire ai cittadini di essere protagonisti di questo processo ed essere virtuosi e poi chiaramente ci dimentichiamo.. quindi non è solo il corso di formazione che io consiglio vivamente ai nuovi consiglieri comunali, e

anche a me stesso perché è il primo anno che sento parlare di bilancio partecipato.. ma la prima cosa che bisogna informare di questa difficoltà i cittadini altrimenti li demotiviamo, e quindi mi chiedo per quale motivo dovrebbero continuare a pagare, quando c'è qualche cittadino che dice io non pago i tributi..perché questo cittadino non sa che domani aumenteranno i suoi tributi perché ci sono persone che non pagano e sono 40 su 100, l'unico tributo che abbiamo è quello della Tari sulla nettezza urbana, allora e il cittadino informato... dice tu che non paghi questo tributo e potresti pagarlo, costringe un comune a fare quello che non deve fare. Allora il problema, sarà il discorso della lotta all'evasione.. allora io ho considerato queste cose, ho parlato come giustamente diceva il gruppo cinque stelle.. io ho parlato con il mio gruppo e noi non abbiamo fatto di queste promesse in campagna elettorale, perché sapevamo rispetto ha una domanda che ci hanno fatto un'azione cattolica e hanno detto tu cosa farai nei primi 100 giorni.. e io ho detto nei primi 180 giorni cioè dal luglio al dicembre non potrò fare quasi nulla.. perché non potremmo fare nulla.. cosa che sta avvenendo perché così è... perché evidentemente ci si è fatti un po' prendere la mano da determinate cose.. oggi il popolo ha scelto... e concordo col consigliere Ricciardi quando dice per me voi dovete governare cinque anni.. perché noi abbiamo bisogno principalmente di stabilità, poi starà anche a noi fare in modo che il vostro governo sia efficace, quindi a me personalmente va bene la promessa dell'assessore.. ed io non facendo parte di questa maggioranza non voterò a favore di questo bilancio.. però do fiducia proprio perché voi siete stati eletti assessori dal 6 luglio. Quindi su questo bilancio, come già anticipato nello scorso consiglio comunale e dichiarato anche in commissione consiliare firmandolo, io mi asterrò per i motivi che sono in quel verbale e che ho detto in questo momento, e farò in modo di interessare il presidente della commissione consiliare non solo affinché iniziano le procedure per un bilancio partecipato ma anche che non si arrivi alla fine dell'anno.. noi possiamo fare un bilancio contabile entro marzo del prossimo anno in maniera tale che se interverranno variazioni noi verremo in consiglio comunale a discutere quelle variazioni che avrà portato il governo.. perché poi per quanto riguarda i cinquecento euro del forum giovani io dico una cosa.. noi ancora dobbiamo eleggere questo forum, che forse verrà alla luce alla fine di novembre.. quindi la cosa importante è che noi appostiamo poi nel 2016 la cifra importante per la impostazione.. è importante che noi stiamo già parlando di un bilancio che per otto mesi è stato già speso.. quindi stiamo parlando di aria fritta, noi dobbiamo fare un bilancio partecipato per informare cittadini e dobbiamo necessariamente anticipare questa maledetta data.. perché in questa data ci sarà anche il PEG e ci saranno tutta una serie di cose.. e possiamo dare degli obiettivi seri ai dirigenti.. e se non aumenta questa percentuale.. e il dirigente non avrà una lira solo il risultato.. ho altre cose.. ma sono cose che discendono dalla nostra capacità di essere operativi.. e vi prego noi dobbiamo essere più informati su certe cose, non basta conoscere così chiedendo.. noi dobbiamo andare più a fondo ai problemi, specialmente sul bilancio perché il nostro potere di consiglieri e sul bilancio e non solo quello di previsione ma sugli equilibri, sull'assestamento, sul consuntivo.. viene quattro volte il bilancio in questa aula e deve venire alle scadenze naturali, ossia entro il 31 dicembre, entro il 30 giugno per gli equilibri, ed entro il 30 novembre per l'assestamento.. dobbiamo fare di più. Dobbiamo cambiare registro anche in questo. Quindi. Per questi motivi io mi sono consultato con il mio gruppo, e non ci sono problemi per me è astensione. Grazie

Il presidente: grazie al consigliere Iannucci, la parola al sindaco

Il sindaco: buona sera a tutti, mentre altre volte ci stavano le comunicazioni e potevo intervenire prima.. ho aspettato prima gli interventi degli altri amici consiglieri comunali assessori, mi complimento innanzitutto con il vicesindaco l'assessore al bilancio D'Aponte, che è in modo molto tecnico e politico ha spiegato il nostro bilancio, la giunta e il sottoscritto ha avuto fiducia totale del vicesindaco Carmine D'Aponte.. da parte mia non ho messo nemmeno un occhio per decidere il bilancio... per far capire che la nostra è una squadra compatta, interventi positivi in quest'aula consigliere di stasera da parte del consigliere Iannucci è stato eccezionale, così sembra che si faccia l'opposizione costruttiva devo dare atto a Franco amico mio dalla nascita che è un uomo navigato in politica.. ha letto il bilancio essendo lui esperto da 35 anni di consiglio comunale mancando per pochi anni da questo consiglio comunale, ha dato atto che questo bilancio è stato fatto precedentemente dal commissario ed in poco tempo l'assessore D'Aponte in circa 20 giorni ha portato questo bilancio in consiglio comunale, devo dagli atto che questo bilancio è il massimo che poteva fare, e poi noi dobbiamo durare cinque anni caro Beppe Ricciardi e caro Franco, perché nel momento in cui siamo stati eletti non è possibile in 15 o 20 giorni è stato fatto tutto quello che si doveva fare dal punto di vista politico, il sottoscritto e l'assessore Lamanna siamo stati presenti sul territorio, perché i dipendenti comunali erano quasi tutti in ferie, perché non abbiamo potuto rivedere il piano ferie e noi siamo stati sul territorio a vigilare soprattutto sulle costruzioni abusive insieme al comandante qui presente. Volevo ribadire poi a qualche amico che ha fatto qualche foto che la bandiera è già pronta stasera, sia la bandiera italiana che la bandiera dell'Europa era stata ordinata da prima che si facevano le foto da giù perché avevamo visto che la bandiera era rotta e stava in pessime condizioni e quindi già avevamo provveduto tramite il consigliere Brisetti a far sì che questa bandiera venisse fatta nuova, e che è stata ordinata l'altra settimana è comunque c'è stato messo un po' di tempo per farla.. adesso vado un poco all'amico Di Bernardo, perché alcune risposte le merita tranquillamente la nostra amministrazione e un'amministrazione trasparente caro Jango e sulle domande che tu hai fatto io posso rispondere mentre l'assessore può dare delle risposte precise selettive hai fatto la domanda sul cimitero ed è una domanda ottimale in questo consesso, allora quando sono stato eletto sindaco, sono stato convocato dal consorzio cimiteriale per partecipare all'elezione del nuovo presidente del consorzio cimiteriale, mi sono presentato quelle poche volte che è capitato di farmi accompagnare da Gino Chiacchio ex comandante e da Antonio Pascale mi hanno accompagnato in questo incontro dopo le varie formalità tecniche mi avevano detto che io personalmente non potevo partecipare a quella riunione cui si doveva eleggere presidente del consorzio cimiteriale,

allora gli ho detto caro segretario mi trovo in difficoltà di nominare un componente, che secondo le nuove leggi non deve essere consigliere comunale da circa due anni, non deve aver fatto l'assessore la circa due anni.. quindi in quel momento ero impossibilitato nominare un cittadino Grumese ho chiesto se poteva essere un dipendente comunale, e il vigile il maresciallo Chiacchio si è subito offerto dicendo che lui poteva partecipare, e ho detto fatti nominare dal consiglio di amministrazione, e poi ti vieni a dimettere dopo che abbiamo nominato un nuovo componente.. e diciamo che lui si è comportato in modo encomiabile sotto questo punto di vista si è dimesso dopo 4-5 giorni e in quei quattro o cinque giorni non è successo nessun tipo di problema perché è stato notato chissà per quale motivo il vigile urbano Chiacchio non si era dimesso prima di cinque giorni e non è stato ancora nominato il nuovo componente perché in questo mese di agosto non ci sono stati consigli di amministrazione, però nel momento in cui si farà il nuovo consiglio di amministrazione, sarà nominato un nuovo elemento con quei requisiti che prima erano validi.. per quanto riguarda un altro argomento un po' particolare che tu hai messo in evidenza questa sera e l'acquedotto s.c.p.a sai benissimo il componente che fa parte attualmente del consiglio di amministrazione, dal punto di vista tecnico amministrativo le dimissioni non sono avvenute, per cui abbiamo ritenuto politicamente che se a breve scadenza non ci saranno le dimissioni del precedente sindaco mio malgrado devo revocarlo, non so che cosa andiamo incontro tecnicamente ma ho aspettato fino al 31 agosto ma da domani mattina il segretario può darmi atto che ci sarà la revoca del vecchio sindaco.. non so nemmeno dal punto di vista tecnico e amministrativo a cosa andiamo incontro, però è una scelta politica che noi andremo a fare a brevissima scadenza tra due o tre giorni, comunque è un ruolo importantissimo sia per il comune ma soprattutto per le casse comunali, ci sarà pure qualche piccolo dettaglio che possiamo usufruire di una componente economica che probabilmente andremo a valutare nei prossimi giorni verrà far sì che possa essere indirizzata a qualche evento importante che è prossimo a Grumo Nevano, non mi dilungo nei dettagli perché non so ancora successivamente cosa succede per quanto riguarda il componente di amministrazione la opposizione da parte dall'avvocato Di Bernardo deve essere un poco più credibile perché abbiamo detto nel primo consiglio comunale che la opposizione deve essere costruttiva, e se ci sono le proposte che serve per il bene del paese noi siamo disposti a valutarle su qualunque commissione, in qualunque commissione in qualunque posto Grumo Nevano, c'è stato qualche piccolo disagio per quanto riguarda le dimissioni di qualche consigliere non ho capito bene perché cosa... è presidente di commissione allora va bene... mi sono ricordato perché credevo che lei avesse chiesto le dimissioni del consigliere questo non è possibile, allora premetto che il consigliere Liguori è un componente della nostra maggioranza, ed è stato eletto presidente perché ha avuto la nostra fiducia quindi la nostra solidarietà va al consigliere Liguori come presidente della commissione, quindi tutto il nostro plauso la nostra solidarietà al consigliere Liguori. Per quanto riguarda un altro argomento che lei ha messo in evidenza era il contenzioso a cui probabilmente ho detto l'assessore Cimmino di farmi interrogazione per rispondere a questa interrogazione. Quindi mi fermo qui perché il bilancio è il cuore della nostra vita cittadina, è quello che ha fatto l'assessore Carmine D'Aponte in questi 15 o 20 giorni e ripeto sul comune di Grumo Nevano stavamo io l'assessore La Manna nel periodo di ferie, perché io sono abituato a non prendere ferie nel modo più assoluto per il lavoro che svolgo, e Mario per motivi familiari... siamo stati qui mentre gli altri sono andati in ferie, ma è normalissimo che le ferie spettano tutti noi siamo stati vicini abbiamo fatto pure qualche fermata al bar non ha Grumo Nevano perché ha Grumo Nevano il 15-16 agosto erano tutti chiusi, speriamo che l'anno prossimo riescono ad avere delle ferie intermittenti tra loro.. e siamo andati a Frattamaggiore a prendere un caffè e qualcuno ci ha detto che era vietato prendere un caffè a Frattamaggiore, poiché questo consiglio comunale iniziato in modo... e sul bilancio importantissimo ogni tanto serve per diminuire... e avere una serenità maggiore in consiglio comunale. E mi fermo qui perché spetta al presidente decidere la votazione sul bilancio. Grazie

Il presidente: grazie al sindaco, se non ci sono altri interventi; si vota per alzata di mano. votiamo per l'emendamento presentato dal consigliere Liguori... i favorevoli.... Contrari...4.. Astenuti...1... il consiglio comunale approva... votato l'emendamento si vota la proposta di bilancio come appena emendata si vota sempre per alzata di mano i favorevoli... I contrari...4.. astenuti.....1...sempre per alzata di mano si vota anche per l'immediata esecuzione dell'atto i favorevoli..... I contrari...4.. astenuti...1.. il consiglio comunale approva.

Il presidente: allora alle 22,20 il consiglio comunale chiude. Buonasera tutti

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE PER IL CONSIGLIO COMUNALE

Proponente: Assessore al Bilancio e Tributi – Dott. Carmine D'Aponte

Relazione previsionale e programmatica al bilancio di previsione dell'esercizio finanziario 2015, Bilancio annuale di previsione dell'esercizio finanziario 2015, Bilancio pluriennale 2015/2017. Approvazione.

Visto il decreto legislativo 23 giugno 2011 n. 118, come modificato ed integrato dal decreto legislativo 10 agosto 2014, n. 126, emanato in attuazione degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009 n. 42, e recante "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle regioni, degli enti locali e dei loro organismi", con il quale è stata approvata la riforma della contabilità degli enti territoriali (regioni, province, comuni ed enti del SSN);

Tenuto conto che la suddetta riforma è considerata un tassello fondamentale alla generale operazione di armonizzazione dei sistemi contabili di tutti i livelli di governo, nata dall'esigenza di garantire il monitoraggio ed il controllo degli andamenti della finanza pubblica e consentire la raccordabilità dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio con quelli adottati in ambito europeo;

Constatato che:

- a decorrere dal 1° gennaio 2015 è prevista l'entrata in vigore dell'armonizzazione contabile per tutti gli enti territoriali, fatta eccezione per quelli che hanno aderito alla sperimentazione nell'esercizio 2014 (art. 80, comma 1, del d.Lgs. n. 118/2011);
- il d.Lgs. n. 118/2011, modificato ed integrato dal d.Lgs. n. 126/2014, individua un percorso graduale di avvio del nuovo ordinamento in base al quale, a partire da quest'anno, gli enti locali:
 - a) applicano i principi contabili applicati della programmazione e della contabilità finanziaria allegati nn. 4/1 e 4/2 al d.Lgs. n. 118/2011 (art. 3, comma 1). In particolare il principio della competenza potenziata è applicato a tutte le operazioni gestionali registrate nelle scritture finanziarie a far data dal 1° gennaio 2015 (art. 3, comma 11);
 - b) possono rinviare al 2016 l'applicazione del principio contabile della contabilità economica e la tenuta della contabilità economico-patrimoniale, unitamente all'adozione del piano dei conti integrato, ad eccezione degli enti che nel 2014 hanno partecipato alla sperimentazione (art. 3, comma 12);
 - c) possono rinviare al 2016 l'adozione del bilancio consolidato, ad eccezione degli enti che nel 2014 hanno partecipato alla sperimentazione (art. 11-bis, comma 4);
 - d) adottano nel 2015 gli schemi di bilancio e di rendiconto di cui al DPR n. 194/1996, che conservano funzione autorizzatoria, a cui sono affiancati gli schemi di bilancio e di rendiconto di cui al d.Lgs. n. 118/2011, a cui è attribuita funzione conoscitiva (art. 11, comma 12);

Visto inoltre il d.Lgs. n. 267/2000, come modificato ed integrato dal d.Lgs. n. 126/2014, ed in particolare:

- l'art. 151, comma 1, il quale dispone che gli enti locali deliberano, entro il 31 dicembre, il bilancio di previsione per l'anno successivo, osservando i principi contabili generali ed applicati allegati al d.Lgs. n. 118/2011;
- l'art. 174, comma 1, il quale prevede che l'organo esecutivo predisponga lo schema del bilancio di previsione, del Documento unico di programmazione, unitamente agli allegati e alla relazione dell'organo di revisione, da presentare al Consiglio comunale per le conseguenti deliberazioni;
- l'art. 170, comma 1, il quale prevede che per l'esercizio 2015 gli enti locali non sono tenuti alla predisposizione del Documento unico di programmazione ed allegano al bilancio la relazione previsionale e programmatica secondo le modalità previste dall'ordinamento vigente nel 2014;

Preso atto quindi, per quanto sopra richiamato, che per l'esercizio 2015 l'ente è tenuto ad approvare:

- il bilancio di previsione annuale e pluriennale redatto ai sensi del DPR n. 194/1996 con funzione autorizzatoria;
- il bilancio di previsione finanziario ai sensi del d.Lgs. n. 118/2011 con funzione conoscitiva;
- la Relazione previsionale e programmatica per il periodo 2015-2017;

Richiamati:

- il DM del Ministero dell'Interno in data 24 dicembre 2014 (pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 301 in data 30/12/2014), con il quale è stato prorogato al 31 marzo 2015 il termine per l'approvazione del bilancio di previsione dell'esercizio 2015;

- il DM del Ministero dell'interno in data 16 marzo 2015 (pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 67 in data 21/03/2015), con il quale è stato prorogato al 31 maggio 2015 il termine per l'approvazione del bilancio di previsione dell'esercizio 2015;
- il DM del Ministero dell'interno in data 13 maggio 2015 (pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 115 in data 20/05/2015), con il quale è stato prorogato al 30 luglio 2015 il termine per l'approvazione del bilancio di previsione dell'esercizio 2015;

Atteso che la Giunta Comunale, con propria deliberazione n. 64 in data 28/07/2015, esecutiva, ha approvato gli schemi:

- del bilancio di previsione annuale per l'esercizio 2015 ex DPR n. 194/1996;
 - del bilancio pluriennale per il periodo 2015-2017 ex DPR n. 194/1996;
 - del bilancio di previsione finanziario 2015-2017 ex D.Lgs. n. 118/2011;
 - della Relazione previsionale e programmatica 2015-2017;
- completi di tutti gli allegati previsti dalla normativa vigente;

Rilevato che, ai sensi dell'art. 172 del D.Lgs. n. 267/2000 e della normativa vigente in materia, al bilancio di previsione risultano allegati i seguenti documenti:

- deliberazione del Consiglio Comunale n. 32 del 05/05/2015, di approvazione del Rendiconto della gestione dell'esercizio finanziario 2014;
- deliberazione di Giunta Comunale n. 59 in data 28/07/2015, relativa ai " Piani di zona per l'edilizia economica e popolare e piani di zona per gli insediamenti produttivi e terziari. Non disponibilità di aree e fabbricati da cedere in proprietà o diritto di superficie. Provvedimenti poer l'anno 2015 ";
- la deliberazione del Commissario Straordinario n. 8 in data 19/02/2015, relativa all'approvazione del programma triennale dei lavori pubblici di cui all'articolo 128 del d.Lgs.n. 163/2006;
- la deliberazione della Giunta Comunale n. 63 in data 28/07/2015, relativa all'approvazione della programmazione triennale del fabbisogno di personale di cui all'articolo 91 del d.Lgs. n. 267/2000;
- la deliberazione della Giunta Comunale n. 58 in data 28/07/2015, di approvazione del piano delle alienazioni e valorizzazioni del patrimonio immobiliare, ai sensi dell'articolo 58 del d.Legge n. 112/2008, convertito con modificazioni dalla legge n. 133/2008;
- deliberazione di Giunta Comunale n. 61 del 28/07/2015, ad oggetto " Tariffe e contribuzioni dei servizi pubblici a domanda individuale. Verifica dei costi e percentuale di copertura";
- deliberazione di Giunta Comunale n. 60 del 28/07/2015, di destinazione dei proventi da concessioni edilizie e sanzioni in materia urbanistico – edilizia, ai sensi del D.P.R. 6 giugno 2001 n. 380;
- deliberazione di Giunta Comunale n. 62 del 28/07/2015, di proroga tariffe, per l'anno 2015 dell'addizionale comunale all'IRPEF – conferma tariffe ed esenzioni anno 2007 (delibera di C.C. n. 10 del 12/04/2007); Imposta Pubblicità e Pubbliche Affissioni – conferma tariffe anno 2006 (delibera di G.C. n. 55 del 23/3/2006); T.O.S.A.P. – conferma tariffe anno 2006 (delibera di G.C. n. 56 del 23/03/2006); Imposta Municipale Propria IUC-IMU – conferma tariffe anno 2014 delibera di Consiglio Comunale n. 31 del 22/05/2014); IUC-TASI Tributi servizi indivisibili – conferma tariffe anno 2014 (delibera di Consiglio Comunale n. 30 del 22/05/2014);
- la deliberazione della Giunta Comunale n. 45 in data 10/07/2015, di destinazione dei proventi per le violazioni al Codice della Strada, ai sensi degli articoli 142 e 208 del d.Lgs. n. 285/1992;
- la deliberazione di Giunta Comunale n. 65 del 05.08.2015 di approvazione del piano di razionalizzazione delle spese di funzionamento ex art. 2, commi 594 e seguenti della legge n. 244/2007, per il triennio 2015/2017;
- la tabella relativa ai parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale prevista dalle disposizioni vigenti in materia, da allegare al bilancio di previsione ai sensi dell'art. 172, comma 1, lett. f), del D.lgs. 18 agosto 2000 n. 267;

DATO ATTO che:

- nel bilancio sono stati stabiliti:
 - a) gli stanziamenti relativi alla spesa prevista per il personale, in conformità alla normativa vigente in materia;
 - b) gli stanziamenti relativi alle indennità da corrispondere nell'anno 2015 ai componenti della Giunta comunale e ai Consiglieri, ai sensi della L. 3 agosto 1999 n. 265 e del Decreto del Ministero dell'interno n. 119 del 4 aprile 2000 e successive modificazioni e integrazioni;

- con nota n. 9208, trasmessa a mezzo PEC in data 30/07/2015 sono stati trasmessi gli atti di bilancio all'organo di revisione economico-finanziaria ai fini del rilascio del prescritto parere;
- con nota prot. n. 9168 del 29/07/2015 è stato comunicato ai Consiglieri Comunali il deposito degli atti relativi al bilancio presso gli uffici comunali ai fini della presentazione di eventuali emendamenti ai sensi dell'art. 28 del regolamento di contabilità;

VISTO:

- il parere espresso dall'organo di revisione economico-finanziaria, prot. n. 9586 del 0708//2015 così come previsto dal combinato disposto degli artt. 174, comma 1, e 239, comma 1, lett. b), del D.lgs. 18 agosto 2000 n. 267;

Visto il prospetto allegato " E " al fascicolo del presente atto ai fini della verifica della coerenza delle previsioni annuali e pluriennali con il patto di stabilità interno per il triennio 2015-2017;

Acquisito agli atti il parere favorevole del responsabile del servizio finanziario, in ordine alla verifica della veridicità delle previsioni di entrata e di compatibilità delle previsioni di spesa, ai sensi dell'art. 153, comma 4, del d.Lgs. n. 267/2000;

Visto il d.Lgs. n. 267/2000;

Visto il d.Lgs. n. 118/2011;

Visto lo Statuto Comunale;

Visto il vigente Regolamento comunale di contabilità;

PROPONE

1. DI APPROVARE tutti gli allegati ai documenti previsionali e, in particolare, ai fini del combinato disposto dell'art. 172, comma 1, lett. e), del D.lgs. 18 agosto 2000 n. 267 e dell'art. 54, comma 1, del D.lgs. 15 dicembre 1997 n. 446, delle deliberazioni:

- deliberazione di Giunta Comunale n. 59 in data 28/07/2015, relativa ai " Piani di zona per l'edilizia economica e popolare e piani di zona per gli insediamenti produttivi e terziari. Non disponibilità di aree e fabbricati da cedere in proprietà o diritto di superficie. Provvedimenti per l'anno 2015 ";

- la deliberazione del Commissario Straordinario n. 8 in data 19/02/2015, relativa all'approvazione del programma triennale dei lavori pubblici di cui all'articolo 128 del d.Lgs. n. 163/2006;

- la deliberazione della Giunta Comunale n. 63 in data 28/07/2015, relativa all'approvazione della programmazione triennale del fabbisogno di personale di cui all'articolo 91 del d.Lgs. n. 267/2000;

la deliberazione della Giunta Comunale n. 58 in data 28/07/2015, di approvazione del piano delle alienazioni e valorizzazioni del patrimonio immobiliare, ai sensi dell'articolo 58 del d.Legge n. 112/2008, convertito con modificazioni dalla legge n. 133/2008;

- deliberazione di Giunta Comunale n. 61 del 28/07/2015, ad oggetto " Tariffe e contribuzioni dei servizi pubblici a domanda individuale. Verifica dei costi e percentuale di copertura";

- deliberazione di Giunta Comunale n. 60 del 28/07/2015, di destinazione dei proventi da concessioni edilizie e sanzioni in materia urbanistico – edilizia, ai sensi del D.P.R. 6 giugno 2001 n. 380;

- deliberazione di Giunta Comunale n. 62 del 28/07/2015, di proroga tariffe, per l'anno 2015;

- la deliberazione della Giunta Comunale n. 45 in data 10/07/2015, di destinazione dei proventi per le violazioni al Codice della Strada, ai sensi degli articoli 142 e 208 del d.Lgs. n. 285/1992;

- la deliberazione di Giunta Comunale n. 65 del 05.08.2015 di approvazione del piano di razionalizzazione delle spese di funzionamento ex art. 2, commi 594 e seguenti della legge n. 244/2007, per il triennio 2015/2017;

2. DI APPROVARE, ai sensi dell'art. 174, comma 1, del D.Lgs. n. 267/2000 e dell'art. 11, comma 12, del D.Lgs. n. 118/2011, il bilancio annuale di previsione per l'esercizio 2015 ed il bilancio pluriennale per il periodo 2015-2017, redatti secondo i modelli ex DPR n. 194/1996, così come risultano dagli allegati A) e B) al fascicolo del presente atto, i quali assumono funzione autorizzatoria;

3. DI DARE ATTO che il bilancio di previsione 2015, redatto secondo i principi generali ed applicati di cui al D.Lgs. n. 118/2011, presenta le seguenti risultanze finali:

Tit	Descrizione	Competenza	Tit	Descrizione	Competenza
	FPV corrente	6.742.488,04			
	capitale	7.776.856,25			
I	Entrate tributarie	8.855.917,61	I	Spese correnti	17.445.881,78

II	Trasferimenti correnti	896.599,79	II	Spese in conto capitale	24.425.809,77
III	Entrate extratributarie	917.370,09			
IV	Entrate in conto capitale	20.683.533,51			
ENTRATE FINALI		45.872.765,29	SPESE FINALI		41.871.691,55
V	Accensione di prestiti	15.406.000,00	III	Rimborso di prestiti	19.407.073,74
VI	Entrate da servizi per conto di terzi	2.225.165,00	I	Spese per servizi per conto di terzi	2.225.165,00
			V		
TOTALE		63.503.930,29	TOTALE		63.503.930,29
Avanzo di amministrazione			Disavanzo di amministrazione		
TOTALE COMPLESSIVO ENTRATE		63.503.930,29	TOTALE COMPLESSIVO SPESE		63.503.930,29

4. DI APPROVARE, ai sensi dell'art. 174, comma 1, del D.Lgs. n. 267/2000 e dell'art. 10, comma 12, del d.Lgs. n. 118/2011, il bilancio di previsione finanziario 2015-2017, redatto secondo il d.Lgs. n. 118/1011, così come risulta dall'allegato C) al fascicolo della presente deliberazione, il quale assume funzione conoscitiva;

5. DI DARE ATTO che il bilancio di previsione 2015-2017 garantisce il pareggio generale e rispetta gli equilibri finanziari di cui all'articolo 162, comma 6, del d.Lgs. n. 267/2000 nonché il rispetto degli obiettivi posti dal patto di stabilità interno;

6. DI APPROVARE, ai sensi dell'art. 170, comma 1 e dell'art. 174, comma 1, del D.Lgs. n. 267/2000, la Relazione previsionale e programmatica per il periodo 2015-2017, che si allega al fascicolo del presente provvedimento sotto la lettera D);

7. DI RINVIARE all'esercizio 2016 la tenuta della contabilità economico-patrimoniale, la redazione del bilancio consolidato e la gestione del piano dei conti integrato;

8. DI DARE ATTO, ai fini della salvaguardia degli equilibri di bilancio, con il presente provvedimento, del mantenimento degli equilibri di competenza (accertamenti e impegni), di cassa (incassi e pagamenti) e della gestione dei residui.

Addi *07/08/2015*

L'Assessore Al Bilancio e Tributi
Dott. Carmine D'Aponte



Si esprime parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica della presente proposta di deliberazione ai sensi del 1 comma dell'art. 49 del D.Lgs. 267/2000.

Addi *07/08/2015*

IL CAPO SERVIZIO ISTRUTTORE
dott. Raffaele Campanile



Si esprime parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica contabile della presente proposta di deliberazione ai sensi del 1 comma dell'art. 49 del D.Lgs. 267/2000.

Addi *07/08/2015*

IL RESPONSABILE DEL SETTORE
FINANZIARIO
dott. Raffaele Campanile





COMUNE DI GRUMO NEVANO

Provincia di Napoli

COMUNE di GRUMO NEVANO
07 AGO. 2015
Prot. N° 9586

PARERE DELL'ORGANO DI REVISIONE

SULLA PROPOSTA DI

BILANCIO DI PREVISIONE 2015

E DOCUMENTI ALLEGATI

L'ORGANO DI REVISIONE

Dott. Marco Caccavale

Dott.ssa Filomena Tafuro

Dott.ssa Amelia Savastano

Sommario

VERIFICHE PRELIMINARI

VERIFICHE DEGLI EQUILIBRI

EQUILIBRI GESTIONE DELL'ESERCIZIO 2014

AVVIO DELLA ARMONIZZAZIONE

BILANCIO DI PREVISIONE 2015

1. Verifica pareggio finanziario ed equivalenza dei servizi per c/terzi
2. Verifica equilibrio corrente ed in conto capitale anno 2015
3. Verifica correlazione fra entrate a destinazione specifica o vincolata per Legge e spese con esse finanziate
4. Verifica dell'effettivo equilibrio di parte corrente
5. Verifica dell'equilibrio di parte straordinaria
6. Verifica iscrizione ed utilizzo dell'avanzo

BILANCIO PLURIENNALE

7. Verifica dell'equilibrio corrente nel bilancio pluriennale

VERIFICA COERENZA DELLE PREVISIONI

8. Verifica della coerenza interna
9. Verifica della coerenza esterna

VERIFICA ATTENDIBILITA' E CONGRUITA' DELLE PREVISIONI ANNO 2015

ENTRATE CORRENTI

SPESE CORRENTI

SPESE IN CONTO CAPITALE

ORGANISMI PARTECIPATI

INDEBITAMENTO

VERIFICA ATTENDIBILITA' E CONGRUITA' BILANCIO PLURIENNALE 2015-2017

SCHEMA DI BILANCIO ARMONIZZATO

OSSERVAZIONI E SUGGERIMENTI

CONCLUSIONI



VERIFICHE PRELIMINARI

I sottoscritti dott. Marco Caccavale (Presidente) dott.ssa Filomena Tafuro (revisore) dott.ssa Amelia Savastano (revisore), componenti l'organo di revisione ai sensi dell'art. 234 e seguenti del TUEL:

- ricevuto in data 30/07/2015, a mezzo mail di posta certificata, lo schema del bilancio di previsione per l'esercizio 2015, approvato dalla G.M. in data 28/07/2015 con delibera n. 64 e i relativi seguenti allegati obbligatori:
 - bilancio pluriennale 2015/2017;
 - relazione previsionale e programmatica;
 - lo schema di bilancio per missioni e programma previsto dall'allegato n. 9 al decreto legislativo n 118 del 2011, integrato e corretto dal decreto legislativo n. 126 del 2014, ai fini conoscitivi;
 - rendiconto 2014 approvato con delibera di C.P. n. 32 del 05/05/2015 ;
 - il programma triennale dei lavori pubblici e l'elenco annuale dei lavori pubblici di cui all'articolo 128 del D.Lgs. 163/2006, approvato con delibera di Commissario Prefettizio n. 8 del 19/02/2015;
 - la programmazione triennale del fabbisogno di personale (art. 91 D.Lgs. 267/2000 - TUEL -, art. 35, comma 4 D.Lgs. 165/2001 e art. 19, comma 8, Legge 448/2001), approvata giusta delibera di G.M. n. 63 del 28/07/2015;
 - il piano di destinazione della parte vincolata dei proventi per sanzioni alle norme del codice della strada, approvato giusta delibera di G.M. n. 45 del 10/07/15;
 - le disposizioni sulla verifica della quantità e qualità di aree e fabbricati da destinare a residenza, attività produttive e terziario e determinazione del prezzo di cessione per ciascun tipo di area o di fabbricato, approvate giusta delibera di G.M. n. 59 del 28/07/2015;
 - la delibera di G.M. n. 62 del 28/07/2015 di conferma dell'addizionale comunale Irpef, delle aliquote base dell'I.M.U., come consentito dai commi da 6 a 10 dell'art. 13 del D.L. 6/12/2011 n. 201, dell'aliquota base della TASI come consentito dall'art. 1, comma 676 della Legge 147/2013;
 - la delibera di Consiglio Comunale del n. 22 del 28 luglio 2015 di commisurazione della tariffa TARI sulla base dei commi da 641 a 668 dell'art. 1 della Legge 147/2013;
 - la delibera di G.M. n. 61 del 28/07/2015 con le quali sono determinati, per l'esercizio 2015, le tariffe per i servizi a domanda individuale, i tassi di copertura in percentuale del costo di gestione dei servizi stessi;
 - la tabella relativa ai parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale (decreto Min-Interno 18/2/2013);
 - il prospetto contenente le previsioni annuali e pluriennali di competenza mista degli aggregati rilevanti ai fini del patto di stabilità interno;
 - la deliberazione di G.M. n. 59 del 20/07/2015, riguardante il piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari (art. 58, comma 1 del D.L. 112/2008);
- acquisiti i dati relativi a:
 - limite massimo delle spese per incarichi di collaborazione (art. 46, comma 3, Legge 133/2008);
 - limite massimo delle spese per personale a tempo determinato, con convenzione e con collaborazioni coordinate e continuative (art.9, comma 28 del D.L.78/2010, come



modificato dall'art. 4, comma 102 della Legge 12/11/2011, n.183);

- i limiti massimi di spesa disposti dagli art.6 e 9 del D.L.78/2010;
- i limiti massimi di spesa disposti dall'art. 1, commi 138, 141, 143, 146 della Legge 20/12/2012 n. 228;
- i limiti massimi di spesa disposti dai commi da 8 a 13 del d.l. 66/2014;

e i seguenti documenti e/o ulteriori dati messi a disposizione:

- i documenti e prospetti previsti dallo statuto e dal regolamento di contabilità;
 - elenco delle entrate e delle spese con carattere di eccezionalità;
 - quadro analitico delle entrate e delle spese previste relativamente ai servizi con dimostrazione della percentuale di copertura (pubblici a domanda e produttivi);
 - prospetto analitico delle spese di personale previste in bilancio come individuate dal comma 557 dell'art.1 della Legge 296/2006 ;
 - dettaglio dei trasferimenti erariali;
 - prospetto dimostrativo dei mutui e prestiti in ammortamento, con evidenza delle quote capitale e delle quote interessi;
 - elenco delle spese da finanziare mediante mutui e prestiti da assumere;
- acquisita, altresì, da ultimo la delibera di G.M. n. 65 del 05/08/2015 concernente il piano triennale di razionalizzazione delle spese di cui all'art. 2 commi 594 e 599 Legge 244/2007;
 - viste le disposizioni di Legge che regolano la finanza locale, in particolare il TUEL;
 - visto lo statuto dell'ente, con particolare riferimento alle funzioni attribuite all'organo di revisione;
 - visto il regolamento di contabilità;
 - visti i regolamenti relativi ai tributi comunali;
 - visto il parere espresso dal responsabile del servizio finanziario in sede di approvazione dello schema di bilancio di previsione 2015 e pluriennale 2015 e della relazione previsionale e programmatica in merito alla veridicità delle previsioni di entrata e di compatibilità delle previsioni di spesa, avanzate dai vari servizi;

hanno effettuato le verifiche al fine di esprimere un motivato giudizio di coerenza, attendibilità e congruità contabile delle previsioni di bilancio e dei programmi e progetti, come richiesto dall'art. 239, comma 1, lettera b) del TUEL.

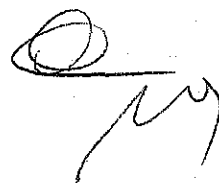
VERIFICHE DEGLI EQUILIBRI

EQUILIBRI GESTIONE DELL'ESERCIZIO 2014

L'organo consiliare ha approvato con delibera del Commissario Straordinario n. 32 del 05/05/2015 il rendiconto per l'esercizio 2014.

Da tale rendiconto risulta che:

- sono salvaguardati gli equilibri di bilancio;
- non sono richiesti finanziamenti straordinari agli organismi partecipati;



- la gestione dell'anno 2014 è stata improntata al rispetto dei limiti di saldo finanziario disposti dall'art. 31 della Legge 12/11/2011, n. 183 ai fini del patto di stabilità interno;
- la gestione dell'anno 2014 è stata improntata al rispetto della riduzione della spesa di personale, rispetto alla media degli anni 2011/2013, attraverso il contenimento della dinamica retributiva ed occupazionale come disposto dal comma 557 e dell'art. 1 della Legge 296/2006.

Il Collegio rileva come l'Ente abbia provveduto alla trasmissione delle certificazione dei risultati ottenuti per l'anno 2014 al Ministero dell'Economia e delle finanze - Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato in data 09/07/2015 a mezzo pec prot. n. 20150088027.

AVVIO DELLA ARMONIZZAZIONE CONTABILE

Riclassificazione per missioni e programmi dei capitoli del PEG

Al fine dell'elaborazione del bilancio di previsione per missioni e programmi a carattere conoscitivo, da affiancare al bilancio di previsione autorizzatorio predisposto secondo lo schema vigente nel 2014, l'ente ha proceduto alla riclassificazione dei capitoli e degli articoli del PEG per missioni e programmi, avvalendosi dell'apposito glossario (allegato n. 14/2 al D. Lgs 118/2011). La nuova classificazione affianca la vecchia, in modo da consentire, a partire dal medesimo bilancio gestionale/PEG, l'elaborazione del bilancio di previsione secondo i due schemi.

Situazione di cassa e determinazione cassa vincolata

La situazione di cassa dell'Ente al 31 dicembre degli ultimi tre esercizi presenta i seguenti risultati:

	2012	2013	2014
Disponibilità	0,00	1.664.308,08	2.720.994,33
Anticipazioni	7.714.466,44	6.562.734,12	618.270,87

In attuazione del principio applicato della contabilità finanziaria n. 10.6, al fine di dare corretta attuazione all'articolo 195 del TUEL, l'ente ha provveduto a calcolare ed a comunicare formalmente al proprio tesoriere l'importo degli incassi da vincolare alla data del 1° gennaio 2015 sulla scorta della Determinazione del Responsabile del Settore Finanziario dell'Ente degli incassi vincolati alla data del 31 dicembre 2014. La determinazione è stata predisposta in data 22/04/2015.

L'entità della cassa vincolata al 31/12/2014 risulta di euro 3.432.513,70.

Riaccertamento straordinario dei residui attivi e passivi, in parallelo al riaccertamento ordinario ai fini del rendiconto 2014.

L'Ente ha effettuato il riaccertamento straordinario dei residui in riferimento all'1/1/2015, ai sensi dell'art. 3 co.5 del D.Lgs 118/2011 come modificato dal D. Lgs. 126/2014, con contestuale costituzione del nuovo fondo svalutazione crediti e dei nuovi vincoli sul risultato d'amministrazione rideterminato alla luce dei nuovi principi contabili:

con delibera di C.P. n. 33 del 05/05/2015, successivamente rettificata con delibera di G.M. n. 46 del 10/07/2015.

L'esito finale del riaccertamento straordinario, in termini di nuovo risultato di amministrazione all' 1 gennaio 2015 è riportato nel prospetto che segue.

RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31 DICEMBRE 2014 DETERMINATO NEL RENDICONTO 2014 (a)		1.524.911,85
RESIDUI ATTIVI CANCELLATI IN QUANTO NON CORRELATI AD OBBLIGAZIONI GIURIDICHE PERFEZIONATE (b)	(-)	
RESIDUI PASSIVI CANCELLATI IN QUANTO NON CORRELATI AD OBBLIGAZIONI GIURIDICHE PERFEZIONATE (c) ⁽¹⁾	(+)	
RESIDUI ATTIVI CANCELLATI IN QUANTO REIMPUTATI AGLI ESERCIZI IN CUI SONO ESIGIBILI (d)	(-)	23.548.774,90
RESIDUI PASSIVI CANCELLATI IN QUANTO REIMPUTATI AGLI ESERCIZI IN CUI SONO ESIGIBILI (e)	(+)	38.068.119,19
RESIDUI PASSIVI DEFINITIVAMENTE CANCELLATI CHE CONCORRONO ALLA DETERMINAZIONE DEL FONDO PLURIENNALE VINCOLATO (f) ⁽⁷⁾	(+)	
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO g) = (e) - (d) + (f) ⁽²⁾	(-)	14.519.344,29
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 1° GENNAIO 2015 - DOPO IL RIACCERTAMENTO STRAORDINARIO DEI RESIDUI (h) = (a) - (b) + (c) - (d) + (e) + (f) - (g)		1.524.911,85

Composizione del risultato di amministrazione al 1° gennaio 2015 - dopo il riaccertamento straordinario dei residui (g):	
Parte accantonata	
Fondo crediti di dubbia e difficile esazione	8.630.828,41
fondo vertenze legali	
fondo rischi e spese	
fondo accantonamento indennità fine mandato	
Totale parte accantonata (i)	8.630.828,41
Parte vincolata	
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	
Vincoli derivanti da trasferimenti	
Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui	
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente	
Altri vincoli da specificare di	
Totale parte vincolata (l)	-
Totale parte destinata agli investimenti (m)	480.065,82
Totale parte disponibile (n) = (h) - (l) - (l) - (m)	- 7.585.982,38

Nel riaccertamento straordinario l'originario avanzo (+1524911,85) al 31 dicembre 2014 si converte in un consistente disavanzo, pari ad euro -7.585.982,38, determinato non dalla reimputazione temporale dei residui di pregressa provenienza, quanto dal consistente accantonamento operato per il nuovo fondo crediti di dubbia esigibilità.

Per la copertura del suddetto disavanzo questo Collegio ha dato parere favorevole al ripiano trentennale in quote costanti annue.

BILANCIO DI PREVISIONE 2015

1. Verifica pareggio finanziario ed equivalenza dei servizi per c/terzi

Il bilancio presenta il seguente quadro generale riassuntivo delle previsioni di competenza 2015.

Quadro generale riassuntivo 2015			
Entrate		Spese	
<i>Titolo I:</i> Entrate tributarie	8.855.917,61	<i>Titolo I:</i> Spese correnti	17.445.881,78
<i>Titolo II:</i> Entrate da contributi e trasferimenti correnti dello Stato, della Regione e di altri enti pubblici	896.599,79	<i>Titolo II:</i> Spese in conto capitale	24.425.809,77
<i>Titolo III:</i> Entrate extratributarie	917.370,09		
<i>Titolo IV:</i> Entrate da alienazioni, da trasferimenti di capitale e da riscossioni di crediti	20.683.533,51		
<i>Titolo V:</i> Entrate derivanti da accensioni di prestiti	15.406.000,00	<i>Titolo III:</i> Spese per rimborso di prestiti	19.407.073,74
<i>Titolo VI:</i> Entrate da servizi per conto di terzi	2.225.165,00	<i>Titolo IV:</i> Spese per servizi per conto di terzi	2.225.165,00
<i>Totale</i>	48.984.586,00	<i>Totale</i>	63.503.930,29
Fondo pluriennale vincolato	14.519.344,29	Quota annuale del ripiano del disavanzo straordinario all'1.1.2015	
Avanzo amministrazione 2014			
Totale complessivo entrate	63.503.930,29	Totale complessivo spese	63.503.930,29

La quota annuale del ripiano del disavanzo straordinario al 1/1/2015 pari ad euro 252.866,08, non trova evidenza nel prospetto del quadro generale riassuntivo 2015, in quanto la stessa è inclusa nel Fondo Svalutazione Crediti appostato nel titolo 1 delle Spese, intervento 8 (altri servizi generali).

Si rileva l'appostazione non corretta contabilmente dell'importo in questione.

Il saldo netto da impiegare risulta il seguente:

equilibrio finale		
entrate finali (titoli I,II,III e IV+FPV)	+	45.872.765,29
spese finali (titoli I e II)	-	41.871.691,55
saldo netto da finanziare	-	0,00
saldo netto da impiegare	+	4.001.073,74

2. Verifica equilibrio corrente ed in conto capitale anno 2015
suddivisione gestione corrente e conto capitale

EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE			
	2013 consuntivo	2014 consuntivo	2015 Previsione
Fondo Pluriennale Vincolato parte corrente			6.742.488,04
Entrate titolo I	11.773.888,24	9.141.917,01	8.855.917,61
di cui a titolo di F.S.R. o fondo di solidarietà	3.939.715,65	2.316.886,76	2.115.827,09
Entrate titolo II	597.320,89	784.847,60	896.599,79
Entrate titolo III	728.580,99	654.924,29	917.370,09
Totale titoli (I+II+III) + FPV p.corr. (A)	13.099.790,12	10.581.688,90	17.412.375,53
Spese titolo I (B)	12.125.334,68	9.577.685,81	17.445.881,78
Rimborso prestiti parte del Titolo III* (C)	346.740,27	326.957,57	260.493,75
Differenza di parte corrente (D=A-B-C)	627.715,17	677.045,52	-294.000,00
Utilizzo avanzo di amministrazione applicato alla spesa corrente (+) ovvero Copertura disavanzo (-) (E)			
Entrate diverse destinate a spese correnti (F) di cui:			
Contributo per permessi di costruire	178.450,61	156.613,83	294.000,00
Altre entrate (specificare)			
Entrate correnti destinate a spese di investimento (G) di cui:	0,00	0,00	0,00
Proventi da sanzioni violazioni al CdS			
Altre entrate (specificare)			
Entrate diverse utilizzate per rimborso quote capitale (H)			
Saldo di parte corrente al netto delle variazioni (D+E+F-G+H)	806.165,78	833.659,35	0,00

EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE			
	2013 Consuntivo	2014 Consuntivo	2015 Previsione
Fondo Pluriennale Vincolato parte capitale			3.209.222,89
Entrate titolo IV	916.229,12	8.257.360,68	20.683.533,51
Entrate titolo V **	0,00	706.000,00	406.000,00
Totale titoli (IV+V) + FPV p. cap. (M)	916.229,12	8.963.360,68	24.298.756,40
Spese titolo II (N)	712.226,45	8.786.433,17	24.425.809,77
Differenza di parte capitale (P=M-N)	204.002,67	176.927,51	-127.053,37
Entrate capitale destinate a spese correnti (F)	0,00	0,00	294.000,00
Entrate correnti destinate a spese di investimento (G)	0,00	0,00	0,00
Entrate diverse utilizzate per rimborso quote capitale (H)	0,00	0,00	0,00
Quota spese reipegnate eccedente rispetto al FPV di entrata e alle entrate riaccertate (Q)			421.053,37
Saldo di parte capitale al netto delle variazioni (P-F+G-H+Q)	204.002,67	176.927,51	0,00

(*) il dato riportato è quello del Titolo III depurato dell'intervento 1 "rimborso per anticipazioni di cassa" e, dove esistente, della quota di mutui e prestiti estinti anticipatamente con ricorso a nuovo indebitamento o con utilizzo dell'avanzo d'amministrazione.

(**) categorie 2,3 e 4.

3. Verifica correlazione fra entrate a destinazione specifica o vincolata per Legge e spese con esse finanziate

La correlazione fra previsione di entrate a destinazione specifica o vincolata per Legge e spese con esse finanziate è così rilevabile nel bilancio:

Entrate a destinazione specifica

	<i>Entrate</i>	<i>Spese</i>
Per contributi in c/capitale dalla Regione	10.456.898,26	10.456.898,26
Per sanzioni amministrative codice della strada (parte vincolata 50%)	200.000,00	100.000
Per mutui	406.000,00	406.000,00
Totale	11.062.898,26	10.962.898,26

4. Verifica dell'effettivo equilibrio di parte corrente

La situazione **corrente** dell'esercizio 2015 è influenzata dalle seguenti entrate e spese aventi carattere di eccezionalità e non ripetitive:

entrate e spese non ripetitive

Entrate eccezionali correnti o in c/capitale destinate a spesa corrente	
Tipologia	Accertamenti
Contributo rilascio permesso di costruire	294.000,00
Recupero evasione tributaria	738.910,21
Totale entrate	1.032.910,21
Spese correnti straordinarie finanziate con risorse eccezionali	
Tipologia	Impegni
Consultazioni elettorali o referendarie locali	76.000,00
Sentenze esecutive ed atti equiparati	566.052,29
Totale spese	642.052,29

5. Verifica dell'equilibrio di parte straordinaria

Il titolo II della spesa è finanziato con la seguente previsione di risorse distinta in mezzi propri e mezzi di terzi:

3. Verifica correlazione fra entrate a destinazione specifica o vincolata per Legge e spese con esse finanziate

La correlazione fra previsione di entrate a destinazione specifica o vincolata per Legge e spese con esse finanziate è così rilevabile nel bilancio:

Entrate a destinazione specifica

	Entrate	Spese
Per contributi in c/capitale dalla Regione	10.456.898,26	10.456.898,26
Per sanzioni amministrative codice della strada (parte vincolata 50%)	200.000,00	100.000
Per mutui	406.000,00	406.000,00
Totale	11.062.898,26	10.962.898,26

4. Verifica dell'effettivo equilibrio di parte corrente

La situazione **corrente** dell'esercizio 2015 è influenzata dalle seguenti entrate e spese aventi carattere di eccezionalità e non ripetitive:

entrate e spese non ripetitive

Entrate eccezionali correnti o in c/capitale destinate a spesa corrente	
Tipologia	Accertamenti
Contributo rilascio permesso di costruire	294.000,00
Recupero evasione tributaria	738.910,21
Totale entrate	1.032.910,21
Spese correnti straordinarie finanziate con risorse eccezionali	
Tipologia	Impegni
Consultazioni elettorali o referendarie locali	76.000,00
Sentenze esecutive ed atti equiparati	566.052,29
Totale spese	642.052,29

5. Verifica dell'equilibrio di parte straordinaria

Il titolo II della spesa è finanziato con la seguente previsione di risorse distinta in mezzi propri e mezzi di terzi:

Verifica dell'equilibrio di parte straordinaria

Mezzi propri		
- avanzo di amministrazione 2014 (presunto)		
- avanzo del bilancio corrente		
- alienazione di beni		
- contributo permesso di costruire		106.000,00
- altre risorse - FPV parte capitale		3.209.222,89
Quota spese reimpiegate eccedente rispetto al FPV di entrata e alle entrate riaccertate		421.053,27
Totale mezzi propri		3.736.276,16
Mezzi di terzi		
- mutui		406.000,00
- prestiti obbligazionari		
- aperture di credito		
- contributi comunitari		
- contributi statali		7.582.922,80
- contributi regionali		10.456.898,26
- contributi da altri enti		370.971,61
- altri mezzi di terzi		1.872.740,84
Totale mezzi di terzi		20.689.533,51
	TOTALE RISORSE	24.425.809,67
	TOTALE IMPIEGHI AL TITOLO II DELLA SPESA	24.425.809,77

6. Verifica iscrizione ed utilizzo dell'avanzo

Non è stato iscritto in bilancio nessun importo a titolo di avanzo d'amministrazione dell'esercizio 2014, in quanto lo stesso di euro 1.524.911,85 è confluito nel risultato negativo di amministrazione dopo il riaccertamento straordinario dei residui.



BILANCIO PLURIENNALE

7. Verifica dell'equilibrio corrente e in conto capitale nel bilancio pluriennale

EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE PLURIENNALE		
	2016 Previsione	2017 Previsione
Fondo Pluriennale Vincolato parte corrente	0,00	0,00
Entrate titolo I	8.855.917,61	8.855.917,61
di cui a titolo di F.S.R. o fondo di solidarietà	2.115.827,09	2.115.827,09
Entrate titolo II	896.599,79	896.599,79
Entrate titolo III	917.370,09	917.370,09
Totale titoli (I+II+III) + FPV p.corr. (A)	10.669.887,49	10.669.887,49
Spese titolo I (B)	10.693.393,74	10.673.393,74
Rimborso prestiti parte del Titolo III* (C)	270.493,75	290.493,75
Differenza di parte corrente (D=A-B-C)	-294.000,00	-294.000,00
Utilizzo avanzo di amministrazione applicato alla spesa corrente (+) ovvero Copertura disavanzo (-) (E)		
Entrate diverse destinate a spese correnti (F) di cui:		
Contributo per permessi di costruire	294.000,00	294.000,00
Altre entrate (specificare)		
Entrate correnti destinate a spese di Investimento (G) di cui:	0,00	0,00
Proventi da sanzioni violazioni al CdS		
Altre entrate (specificare)		
Entrate diverse utilizzate per rimborso quote capitale (H)		
Saldo di parte corrente al netto delle variazioni (D+E+F-G+H)	0,00	0,00

EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE PLURIENNALE		
	2016 Previsione	2017 Previsione
Fondo Pluriennale Vincolato parte capitale		
Entrate titolo IV	1.830.000,00	430.000,00
Entrate titolo V **	0,00	0,00
Totale titoli (IV+V) + FPV p. cap. (M)	1.830.000,00	430.000,00
Spese titolo II (N)	1.536.000,00	136.000,00
Differenza di parte capitale (P=M-N)	294.000,00	294.000,00
Entrate capitale destinate a spese correnti (F)	294.000,00	294.000,00
Entrate correnti destinate a spese di investimento (G)	0,00	0,00
Entrate diverse utilizzate per rimborso quote capitale (H)	0,00	0,00
Utilizzo avanzo di amministrazione applicato alla spesa in conto capitale [eventuale] (Q)		
Saldo di parte capitale al netto delle variazioni (P-F+G-H+Q)	0,00	0,00

VERIFICA COERENZA DELLE PREVISIONI

8. Verifica della coerenza interna

L'organo di revisione ritiene che gli obiettivi indicati nella relazione previsionale e programmatica e le previsioni annuali e pluriennali siano in linea con gli altri strumenti di programmazione dell'Ente.

8.1. Verifica adozione strumenti obbligatori di programmazione di settore e loro coerenza con le previsioni

8.1.1. programma triennale lavori pubblici

Il programma triennale ed elenco annuale dei lavori pubblici di cui all'art. 128 del D.Lgs. 163/2006, è stato redatto conformemente alle indicazioni e agli schemi di cui al Decreto del 24/10/2014 del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti, ed adottato coi poteri dell'organo esecutivo con del. di C.P. n. 8 del 19/02/2015.

Nello stesso sono indicati:

- a) i lavori di singolo importo superiore a 100.000 euro;
- b) le priorità e le azioni da intraprendere come richiesto dall'art. 128 del D.Lgs. 163/2006, considerando comunque prioritari i lavori di manutenzione, recupero patrimonio, completamento lavori, progetti esecutivi approvati;
- c) la stima, nell'elenco annuale, dei tempi di esecuzione;

Il programma, dopo la sua approvazione consiliare, dovrà essere trasmesso all'Osservatorio dei lavori pubblici.



8.1.2. programmazione del fabbisogno del personale

La programmazione del fabbisogno di personale prevista dall'art. 39, comma 1 della Legge 449/1997 e dall'art. 6 del D. Lgs. 165/2001 è stata approvata con specifico atto di G.M. n. 63 del 28/07/2015 ed è allegata alla relazione previsionale e programmatica. Su tale atto l'organo di revisione ha formulato il proprio parere favorevole ai sensi dell'art. 19 della Legge 448/2001.

9. Verifica della coerenza esterna

9.1. Principi fondamentali di coordinamento della finanza pubblica: Patto di stabilità

Come disposto dall'art.31, comma 18, della Legge 183/2011, gli enti sottoposti al patto di stabilità devono iscrivere in bilancio le entrate e le spese correnti in termini di competenza in misura tale che, unitamente alle previsioni dei flussi di cassa di entrate e spese in conto capitale, al netto della riscossione e concessione di crediti, consenta il raggiungimento dell'obiettivo programmatico del patto per gli anni 2015-2016 e 2017. Pertanto la previsione di bilancio annuale e pluriennale e le successive variazioni devono garantire il rispetto del saldo obiettivo.

Dalla verifica della coerenza delle previsioni annuali e pluriennali con il patto di stabilità interno risulta:

1. spesa corrente media 2010/2012

anno	spesa corrente	media
2010	10.385	
2011	10.710	
2012	9.842	10.312

2. saldo obiettivo con applicazione comma 6 art.31

anno	spesa corrente media 2010/2012	coefficiente	obiettivo di competenza mista
2015	10.312	8,6	88.683
2016	10.312	9,15	94.355
2017	10.312	9,15	94.355

3. saldo obiettivo con neutralizzazione riduzione trasferimenti e pagamenti non considerati

anno	saldo obiettivo	accantonamento annuale al FCDE	obiettivo da conseguire
2015	576.565	541.595	34.970
2016	619.970	541.595	78.375
2017	619.970	541.595	78.375

4. obiettivo per gli anni 2015/2017

Considerato che, come indicato nella FAQ n.28 del sito Arconet, per determinare il rispetto dell'obiettivo di competenza mista per gli anni 2016 e 2017, l'ammontare della previsione di accertamenti di parte corrente considerato ai fini del saldo espresso in termini di competenza mista è incrementato dell'importo del fondo pluriennale vincolato di parte corrente iscritto tra le entrate del bilancio di previsione ed è nettizzato dell'importo definitivo del fondo pluriennale di parte corrente iscritto tra le spese del medesimo bilancio di previsione.

Ai fini del calcolo sopra indicato si fa riferimento al fondo pluriennale di parte corrente, determinato al netto delle entrate escluse dal patto di stabilità interno.

Dal prospetto allegato al bilancio gli obiettivi risultano così conseguibili:

anno	saldo previsto	saldo obiettivo	differenza
2015	366.494	34.970	331.524
2016	176.493	78.375	98.118
2017	196.493	78.375	118.118

L'apposito prospetto allegato al bilancio di previsione, per la parte relativa ai flussi di cassa, è stato elaborato dal settore finanziario in collaborazione con il settore tecnico che ha indicato la tempistica dei pagamenti in base alla programmazione delle spese del titolo II

Le previsioni di incasso delle entrate del titolo IV e di pagamento delle spese del titolo II, dovranno essere monitorate durante la gestione al fine di mantenere l'obiettivo di rispetto del patto di stabilità interno.

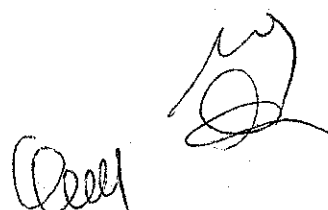
VERIFICA ATTENDIBILITA' E CONGRUITA' DELLE PREVISIONI ANNO 2015

Ai fini della verifica dell'attendibilità delle entrate e congruità delle spese previste per l'esercizio 2015, alla luce della manovra disposta dall'ente, sono state analizzate in particolare le voci di bilancio appresso riportate.

ENTRATE CORRENTI

Entrate tributarie

Le previsioni di entrate tributarie presentano le seguenti variazioni rispetto al rendiconto 2013 e al rendiconto 2014:



Entrate Tributarie

	Rendiconto 2013	Rendiconto 2014	Previsione 2015
Categoria I - Imposte			
I.M.U.	2.481.188,00	1.642.091,83	1.642.091,83
I.M.U. recupero evasione	0,00	305.541,79	738.910,21
I.C.I. recupero evasione	750.000,00	571.505,00	
TASI		413.077,53	445.000,00
TASI recupero evasione			
Imposta comunale sulla pubblicità	5.100,00	4.048,00	4.500,00
Addizionale I.R.P.E.F.	784.972,00	745.524,99	745.000,00
Imposta di scopo			
Imposta di soggiorno			
Altre imposte	7.139,00	363,97	
Totale categoria I	4.028.399,00	3.682.153,11	3.575.502,04
Categoria II - Tasse			
TOSAP	441.676,00	40.877,00	41.000,00
TARES/TARI	3.361.355,00	3.099.494,11	3.120.088,48
Recupero evasione tassa rifiuti			
Totale categoria II	3.803.031,00	3.140.371,11	3.161.088,48
Categoria III - Tributi speciali			
Diritti sulle pubbliche affissioni	1.680,00	1.752,00	2.000,00
Fondo sperimentale di riequilibrio			
Fondo solidarietà comunale	3.939.716,00	2.316.886,76	2.115.827,09
Altri tributi propri		754,03	1.500,00
Totale categoria III	3.941.396,00	2.319.392,79	2.119.327,09
Totale entrate tributarie	11.772.826,00	9.141.917,01	8.855.917,61

Si rileva che le entrate tributarie previste 2015 presentano un decremento rispetto all'anno 2014.

Il confronto con il 2013 non è pienamente significativo perchè in detto anno, con un diverso metodo di imputazione contabile rispetto agli anni successivi, nel totale delle entrate tributarie, risulta accertato il Fondo di Solidarietà Comunale al cap. 5900 al lordo dei riversamenti per IMU. Computandole al netto dei riversamenti IMU, il totale delle entrate tributarie per l'anno 2013 si attesta su € 9.730.130,23

Pur così corretta, la situazione complessiva delle entrate in questione evidenzia comunque un costante e preoccupante decremento.

Tale decremento non risulta neppure significativamente arginato da azioni di contrasto dell'evasione. Anzi per il 2015 si rileva una diminuzione anche delle previsioni di recupero in questione.

Come già rilevato in occasione delle precedenti relazioni si stigmatizza la situazione descritta e si raccomanda l'adozione delle conseguenti misure che preservino l'autonomia finanziaria dell'Ente.

Imposta municipale propria

Il gettito, determinato sulla base:

- dell'art. 1, comma 380 della Legge 24/12/2012 n. 228;
- delle aliquote confermate per l'anno 2015 ai sensi dei commi da 6 a 10 dell'art. 13 D.L. n. 201 del 6/12/2011 e sulla base del regolamento del tributo.

è stato previsto in euro 1.642.091,83, con una variazione di:

- euro 839.097,00 rispetto alla somma accertata per IMU nel rendiconto 2013
- e nessuna variazione rispetto alla somma accertata per Imu nel rendiconto 2014.

Il gettito derivante dall'attività di controllo delle dichiarazioni ICI/IMU di anni precedenti è previsto in euro 738.910,21.

L'ente dovrà provvedere a norma dell'art. 31, comma 19 della Legge 27/12/2002 n. 289 a comunicare ai proprietari la natura di area fabbricabile del terreno posseduto.

Addizionale comunale Irpef

Con delibera di Giunta Comunale n. 62 del 28/07/2015 è stata disposta la conferma dell'addizionale comunale Irpef per l'anno 2015 rispetto al 2014. Il gettito è previsto in euro 745.000,00.

Fondo di solidarietà comunale

Il fondo di solidarietà comunale di cui al comma 380 dell'art. 1 della Legge 24/12/2012 n. 228 è stato stimato in base alle spettanze pubblicate sul sito della Finanza Locale.

TARI

L'ente ha previsto nel bilancio 2015, tra le entrate tributarie la somma di euro 3.020.188,48, per la tassa sui rifiuti istituita con i commi da 641 a 668 dell'art.1 della legge 147/2013 (legge di stabilità 2015).

La previsione comprende il tributo provinciale nella misura deliberata dalla provincia ai sensi del comma 666 dell'art. 1 della legge 147/2013.

La tariffa è determinata sulla base della copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio del servizio rifiuti compresi quelli relativi alla realizzazione ed esercizio della discarica ad esclusione dei costi relativi ai rifiuti speciali al cui smaltimento provvedono a proprie spese i relativi produttori comprovandone il trattamento.

La disciplina dell'applicazione del tributo è stata approvata con regolamento dal Consiglio comunale n. 35 del 9 luglio 2014.

Il Consiglio Comunale ha approvato le tariffe e il relativo piano finanziario con del. n. 22 del 28 luglio 2015.

TASI

L'ente ha previsto nel bilancio 2015, tra le entrate tributarie la somma di euro 445.000,00 per il tributo sui servizi indivisibili (TASI) istituito con i commi da 669 a 681 dell'art.1 della legge 147/2013.

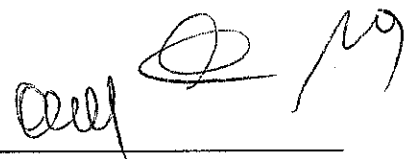
La disciplina dell'applicazione del tributo è stata approvata con regolamento dal Consiglio comunale con deliberazione n. 28 del 22 maggio 2015.

T.O.S.A.P. (Tassa sull'occupazione di spazi ed aree pubbliche)

Il gettito della tassa sull'occupazione di spazi e aree pubbliche è stato stimato in euro 41.000,00 in linea con il rendiconto 2014.

Risorse relative al recupero dell'evasione tributaria

Le entrate relative all'attività di controllo delle dichiarazioni subiscono le seguenti variazioni:



	Rendiconto 2013	Rendiconto 2014	Rapp. 2014/2013	Previsione 2015	Rapp. 2015/2014
Recupero evasione ICI/IMU	750.000,00	877.046,79	116,94%	738.910,21	84,25%
Recupero evasione TASI	0,00	0,00	0,00%	0,00	
Recupero evasione TARSU	172.683,47	0,00	0,00%	0,00	
Recupero evasione altri tributi	411.290,97	0,00	0,00%	0,00	
Totale	1.333.974,44	877.046,79	65,75%	738.910,21	84,25%

L'attività di recupero dell'evasione è limitata alle imposte ICI/IMU.

Nella spesa è prevista la somma di euro 50.000,00 per eventuali rimborsi tributari e sgravi di anni precedenti.

Trasferimenti correnti dallo Stato

Il gettito dei trasferimenti erariali è stato previsto sulla base dei dati rendicontati nel 2014 sulla scorta delle comunicazioni del Ministero dell'Interno; tale previsione è stata stimata in € 492.842,05.

Contributi per funzioni delegate dalla regione

Non sono stati previsti contributi per funzioni delegate dalla Regione.

Contributi da parte di organismi comunitari e internazionali

Non sono stati previsti contributi di organismi comunitari ed internazionali.

Proventi dei servizi pubblici

Il dettaglio delle previsioni di entrata e spesa dei servizi dell'ente suddivisi tra servizi a domanda individuale, servizi indispensabili e servizi diversi è il seguente:

	Entrate/prov. prev. 2015	Spese/costi prev. 2015	% copertura 2015	% copertura 2014
Asilo nido				
Impianti sportivi	41.311,96	68.853,26	60,00%	4,52%
Trasporto scolastico	14.400,00	24.000,00	60,00%	0,00%
Mense scolastiche	106.800,00	178.000,00	60,00%	58,88%
Stabilimenti balneari				
Musei, pinacoteche, gallerie e mostre				
Uso di locali adibiti a riunioni				
Altri servizi				
Totale	162.511,96	270.853,26	60,00%	

L'organo esecutivo con deliberazione n. 61 del 28/07/2015, allegata al bilancio, ha determinato la percentuale complessiva di copertura dei servizi a domanda individuale nella misura del 60%.

In merito si osserva che l'Ente, non essendo strutturalmente deficitario non è obbligato a limiti minimi di copertura dei servizi.

Deum

Sanzioni amministrative da codice della strada

I proventi da sanzioni amministrative sono previsti per il 2015 in euro 200.000 al valore nominale.

Con atto G.C. n.45 del 10/07/2015 è stata destinato il 50% del provento agli interventi di spesa alle finalità di cui agli articoli 142 e 208, comma 4, del codice della strada, come modificato dalla Legge n. 120 del 29/7/2010.

L'entrata presenta il seguente andamento:

Rendiconto 2013	Rendiconto 2014	Previsione 2015
87.473,31	63.115,00	200.000,00

La parte vincolata del (50%) risulta destinata come segue

	Rendiconto 2013	Rendiconto 2014	Previsione 2015
Sanzioni CdS a Spesa Corrente	47.736,66	31.557,50	100.000,00
Perc. X Spesa Corrente	50,00%	50,00%	50,00%
Spesa per investimenti			
Perc. X Investimenti			



SPESE CORRENTI

Il dettaglio delle previsioni delle spese correnti classificate per intervento, confrontate con i dati del rendiconto 2013 e del rendiconto 2014, è il seguente:

Classificazione delle spese correnti per intervento								
	A	B	C	D	E	E - B	E/B %	
	Rendiconto 2013	Rendiconto 2014	Previsione 2015	Residui reimputati nel 2015 da es. preced.	Previsione 2015 al netto residui reimputati e dei F.di sval. e riserva	Var. ass. 2015 - 2014	Var. % 2015 - 2014	
01 -	Personale	2.241.884,72	2.188.539,91	2.533.792,07	278.172,44	2.255.619,63	67.079,72	3,07%
02 -	Acquisto beni di consumo e/o materie prime	154.918,14	106.935,13	335.866,22	33.189,02	302.677,20	195.742,07	183,05%
03 -	Prestazioni di servizi	5.361.242,79	5.090.285,12	7.670.270,31	2.243.129,12	5.427.141,19	336.856,07	6,62%
04 -	Utilizzo di beni di terzi	5.579,52	5.689,32	6.300,00	0,00	6.300,00	610,68	10,73%
05 -	Trasferimenti	2.780.695,92	702.660,63	3.396.199,09	2.533.849,86	862.349,23	159.688,60	22,73%
06 -	Interessi passivi e oneri finanziari diversi	700.570,48	638.934,65	707.106,91	0,00	707.106,91	68.172,26	10,67%
07 -	Imposte e tasse	188.649,77	178.524,00	186.265,97	4.824,97	181.441,00	2.917,00	1,63%
08 -	Oneri straordinari della gestione corrente	691.793,34	666.117,05	2.000.657,79	1.649.322,63	351.335,16	-314.781,89	-47,26%
09 -	Ammortamenti di esercizio							
10 -	Fondo svalutazione crediti			288.729,01				
11 -	Fondo di riserva			67.828,33				
12 -	FPV parte corrente							
	Totale spese correnti	12.125.334,68	9.577.685,81	17.193.015,70	6.742.488,04	10.093.970,32	516.284,51	5,39%

Il confronto tra la spesa corrente prevista nel 2015 e quella relativa alle annualità precedenti è piuttosto difficoltoso, a causa della consistente mole di residui passivi di provenienza dagli anni pregressi reimputati in competenza nella previsione 2015 a seguito del riaccertamento straordinario effettuato.

Al fine di rendere confrontabile la situazione 2015 con le annualità precedenti si è provveduto a depurare le voci di spesa di detto anno dai residui reimputati e dalle componenti non impegnabili (f.do svalutazione crediti e f.do di riserva).

Dalla situazione delineata emerge un dato complessivo di spesa 2015 (evidenziato nella colonna E del prospetto) che, seppure notevolmente inferiore a quello 2013, presenta però un incremento rispetto al 2014 quantizzabile in termini percentuali medi del 5.39%.

Detto incremento che, di per se, potrebbe non destare eccessiva preoccupazione, assume invece una connotazione di allarme se considerato come tendenza e se confrontato al dato, già evidenziato, relativo alle entrate correnti in diminuzione.

Pertanto, seppure la gestione corrente presenti una situazione di equilibrio in previsione, si raccomanda il monitoraggio costante della stessa.

Spese di personale

La spesa del personale prevista per l'esercizio 2015 in euro 2.255.619,63 riferita a n. 57 dipendenti, pari a euro 39.572,27 per dipendente, tiene conto della programmazione del fabbisogno, del piano delle assunzioni e:

- dei vincoli disposti dall'art. 3, comma 5 del d.l. 90/2014 sulle assunzioni di personale a tempo indeterminato;
- dei vincoli disposti dall'1/1/2013 dall'art. 9, comma 28 del D.L. 78/2010 sulla spesa per personale a tempo determinato, con convenzioni o con contratti di collaborazione coordinata e continuativa;
- dell'obbligo di riduzione della spesa di personale disposto dall'art. 1 comma 557 della Legge 296/2006;
- degli oneri previdenziali e assistenziali relativi alla contrattazione decentrata previsti per euro 61.770,00 pari al 2.73% delle spese dell'intervento 01.

L'organo di revisione ha provveduto, ai sensi dell'articolo 19, punto 8, della Legge 448/2001, ad accertare che i documenti di programmazione del fabbisogno di personale siano improntati al rispetto del principio di riduzione complessiva della spesa, previsto dall'articolo 39 della Legge n. 449/1997.

L'organo di revisione ha altresì accertato come richiesto dal comma 10 bis dell'art. 3 del d.l. 90/2014:

- a) il rispetto del limite delle assunzioni disposto dall'art.3, comma 5 del d.l. 90/2014;
- b) il rispetto del contenimento della spesa di personale disposto dal comma 5 bis dell'art. 3 del citato d.l. 90/2014;

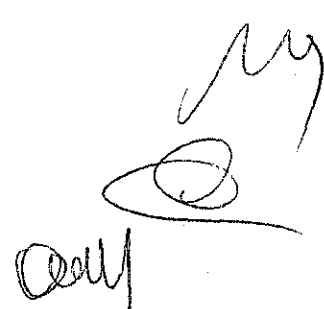
Gli oneri della contrattazione decentrata previsti per gli anni dal 2015 al 2017, non superano il corrispondente importo impegnato per l'anno 2010 e sono automaticamente ridotti in misura proporzionale alla riduzione del personale in servizio, come disposto dall'art.9 del D.L. 78/2010.

Limitazione spese di personale

Le spese di personale, come definite dall'art.1, comma 557 della Legge 296/2006, subiscono la seguente variazione:

anno	Importo
2011	3.062.089,48
2012	2.966.454,31
2013	2.770.331,07
media	2.932.958,29

Tali spese sono così distinte ed hanno la seguente incidenza:



Spese per il personale

	spesa media rendiconti 2011/2013	Rendiconto 2014	Previsione 2015
spesa intervento 01	2.377.246,78	2.189.759,91	2.254.410,04
spese incluse nell'int.03	388.384,84	351.424,42	363.859,20
irap	182.705,50	169.731,63	160.421,68
altre spese incluse			
Totale spese di personale	2.948.337,12	2.710.915,96	2.778.690,92
spese escluse	15.378,83	53.436,50	89.663,00
Spese soggette al limite (c. 557)	2.932.958,29	2.657.479,46	2.689.027,92
Spese correnti al netto riversamenti IMU, dei residui reimputati, dei fondi C.D.E. e riserva	10.211.250,07	9.577.685,81	10.093.970,32
Incidenza % su spese correnti	28,72%	27,75%	26,64%

Limitazione trattamento accessorio

L'ammontare delle somme destinate al trattamento accessorio previste in bilancio ammonta ad euro 213.000,00 e non superano i limiti di legge.

Spese per incarichi di collaborazione autonoma (art.46 legge 133/08)

L'ente, con riferimento all'anno 2015 non ha predisposto il programma delle collaborazioni autonome ex art. 46, comma 2, legge 133/08 e, conseguentemente, non ha previsto alcuna spesa a tale titolo.

L'Ente ha comunque provveduto a predisporre il Regolamento per gli incarichi di collaborazione autonoma, che è stato approvato con Delibera di G. C. n. 181 del 01.12.2008 inviato alla Corte dei conti con nota prot. 186 del 07.01.2009 a seguito dell'entrata in vigore della legge n. 133/2008.

Spese per acquisto beni, prestazione di servizi e utilizzo di beni di terzi

Particolare attenzione è posta alle spese in questione in relazione ai vincoli posti dal patto di stabilità interno, dal piano triennale di contenimento delle spese di cui all'art.2, commi da 594 a 599 della legge 244/07, dalle riduzioni di spesa disposte dall'art. 6 del d.l. 78/2010 e di quelle dell'art. 1, comma 146 della legge 24/12/2012 n. 228.

In particolare le previsioni per l'anno 2014 rispettano i seguenti limiti:

Tipologia spesa	Rendiconto 2009	Riduzion e disposta	limite
Studi e consulenze	0,00	80%	0,00
Relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e rappresentanza	13.915,73	80%	2.783,14
Sponsorizzazioni	0,00	100%	0,00

La spesa del personale prevista per l'esercizio 2015 in euro 2.255.619,63 riferita a n. 57 dipendenti, pari a euro 39.572,27 per dipendente, tiene conto della programmazione del fabbisogno, del piano delle assunzioni e:

- dei vincoli disposti dall'art. 3, comma 5 del d.l. 90/2014 sulle assunzioni di personale a tempo indeterminato;
- dei vincoli disposti dall'1/1/2013 dall'art. 9, comma 28 del D.L. 78/2010 sulla spesa per personale a tempo determinato, con convenzioni o con contratti di collaborazione coordinata e continuativa;
- dell'obbligo di riduzione della spesa di personale disposto dall'art. 1 comma 557 della Legge 296/2006;
- degli oneri previdenziali e assistenziali relativi alla contrattazione decentrata previsti per euro 61.770,00 pari al 2.73% delle spese dell'intervento 01.

L'organo di revisione ha provveduto, ai sensi dell'articolo 19, punto 8, della Legge 448/2001, ad accertare che i documenti di programmazione del fabbisogno di personale siano improntati al rispetto del principio di riduzione complessiva della spesa, previsto dall'articolo 39 della Legge n. 449/1997.

L'organo di revisione ha altresì accertato come richiesto dal comma 10 bis dell'art. 3 del d.l. 90/2014:

- a) il rispetto del limite delle assunzioni disposto dall'art.3, comma 5 del d.l. 90/2014;
- b) il rispetto del contenimento della spesa di personale disposto dal comma 5 bis dell'art. 3 del citato d.l. 90/2014;

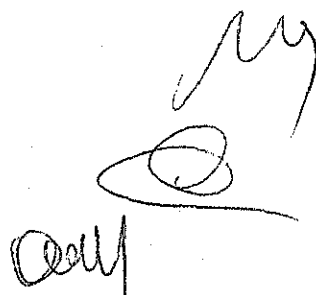
Gli oneri della contrattazione decentrata previsti per gli anni dal 2015 al 2017, non superano il corrispondente importo impegnato per l'anno 2010 e sono automaticamente ridotti in misura proporzionale alla riduzione del personale in servizio, come disposto dall'art.9 del D.L. 78/2010.

Limitazione spese di personale

Le spese di personale, come definite dall'art.1, comma 557 della Legge 296/2006, subiscono la seguente variazione:

anno	importo
2011	3.062.089,48
2012	2.966.454,31
2013	2.770.331,07
media	2.932.958,29

Tali spese sono così distinte ed hanno la seguente incidenza:



Missioni	0,00	50%	0,00
Formazione	3.240,00	50%	1.620,00
Acquisto, manutenzione, noleggio, esercizio autovetture	33.989,94	20%	27.191,39

L'art. 16, comma 26 del d.l. 138/2011, dispone l'obbligo per i Comuni di elencare le spese di rappresentanza sostenute in ciascun anno in un prospetto da allegare al rendiconto e da trasmettere alla Sezione regionale di controllo della Corte dei conti. Il prospetto deve essere pubblicato nel sito web dell'ente entro 10 giorni dalla approvazione del rendiconto.

Risulta altresì rispettato per studi e consulenze il limite stabilito dall'art. 14 del d.l. 66/2014, in riferimento alla spesa di personale risultante dal conto annuale del 2012:

4,2% con spesa di personale pari o inferiore a 5 milioni di euro;

1,4% con spesa di personale superiore a 5 milioni di euro.

Spese per autovetture (art. 5 comma 2 d.l. 95/2012)

L'ente rispetta il limite disposto dall'art. 5, comma 2 del d.l. 95/2012, non superando per l'acquisto, la manutenzione, il noleggio e l'esercizio di autovetture, nonché per l'acquisto di buoni taxi (non previsti) il 30 per cento della spesa sostenuta nell'anno 2011. Restano escluse dalla limitazione la spesa per autovetture utilizzate per i servizi istituzionali di tutela dell'ordine e della sicurezza pubblica, per i servizi sociali e sanitari svolti per garantire i livelli essenziali di assistenza.

Limitazione incarichi in materia informatica (legge n. 228 del 24/12/2012, art. 1 commi 146 e 147)

La spesa prevista rientra nei casi eccezionali di cui ai commi 146 e 147 dell'art. 1 della legge 228/2012.

Com'è noto gli enti locali dall'1/1/2013 possono conferire incarichi di consulenza in materia informatica solo in casi eccezionali, adeguatamente motivati, in cui occorra provvedere alla soluzione di problemi specifici connessi al funzionamento dei sistemi informatici.

Trasferimenti

L'incremento della spesa rispetto all'esercizio 2014 è stato determinato nella misura del 22,73%.

Nella previsione dei trasferimenti ad enti, rispetto a quanto disposto dall'art. 6, comma 2 del D.L. 78/2010, non risulta la partecipazione onorifica agli organi collegiali anche amministrativi.

Oneri straordinari della gestione corrente

Al netto dei residui reimputati in competenza, gli oneri straordinari della gestione corrente sono previsti nella misura di € 351.335,16, in misura inferiore rispetto al 2014.

Fondo crediti di dubbia esigibilità

In applicazione del punto 3.3 e dell'esempio n.5 del principio applicato alla contabilità finanziaria allegato 4.2 al d.lgs. 118/2011, deve essere stanziata nel bilancio di previsione una apposita

posta contabile, denominata "Accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità" il cui ammontare è determinato in considerazione della dimensione degli stanziamenti relativi ai crediti che si prevede si formeranno nell'esercizio, della loro natura e dell'andamento delle riscossioni realizzate negli ultimi cinque esercizi precedenti (espresso dalla media del rapporto tra incassi e accertamenti per ciascuna tipologia di entrata).

Al fine di garantire una applicazione graduale e non eccessivamente limitativa delle risorse utilizzabili dagli Enti, nel primo esercizio di applicazione del principio è possibile non stanziare l'intero fondo calcolato, ma una quota dello stesso pari ad almeno il 36%. Per gli anni successivi sono previste aliquote via via crescenti.

Per l'anno 2015 l'ammontare del fondo in questione è stato determinato, ma classificato contabilmente come "Fondo svalutazione crediti". Si rileva pertanto la non corretta appostazione formale.

La quantizzazione del fondo è avvenuta in relazione all'incidenza della mancata riscossione delle entrate pregresse del periodo 2010-2014.

Però anche in merito al procedimento seguito questo Collegio ha rilevato un'incongruenza, in quanto nella formazione del fondo non è stata prevista la svalutazione dei crediti relativi alla TARI, imposta per la quale l'Ente presenta problemi di riscossione, forse anche maggiori rispetto alle altre entrate.

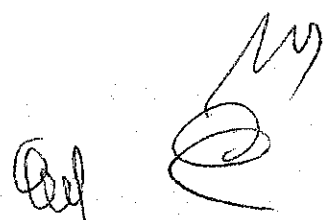
Al riguardo sono stati richiesti (con nota prot. n. 9508 del 06/08/2015) chiarimenti in merito al Responsabile del Settore finanziario, il quale (con nota prot. n. 9509 del 06/08/2015) ha ammesso la necessità di rimpinguare la previsione di spesa relativa al F.C.D.E. di euro 160.000,00.

Il Collegio prende atto di quanto comunicato dal dott. Campanile e segnala altresì che dal fondo in questione deve essere stornato l'importo di euro 252.866,08 relativo alla quota annuale del disavanzo straordinario di amministrazione all'1/1/2015, che essendo una posta contabile di risultato non può trovare collocazione in un capitolo di bilancio ma tra le spese al di fuori dei titoli.

Fondo di riserva

La consistenza del fondo di riserva ordinario rientra nei limiti previsti dall'articolo 166 del TUEL ed in quelli previsti dal regolamento di contabilità ed è pari al 0,67% delle spese correnti depurate della reimputazione dei residui precedenti.

In particolare, trovandosi nelle condizioni del comma 2, art. 166 TUEL, l'Ente ha accantonato, a fondo di riserva, un importo superiore al limite minimo dello 0,45% delle spese correnti, previsto dalla normativa.

Two handwritten signatures in black ink, one on the left and one on the right, appearing to be official approvals or signatures.

SPESE IN CONTO CAPITALE

L'ammontare della spesa in conto capitale, pari a euro 24.425.809,77, è pareggiata dalle entrate ad essa destinate nel rispetto delle specifiche destinazioni di legge, come dimostrato nel punto 5 delle verifiche degli equilibri.

Finanziamento spese investimento con indebitamento

Le spese d'investimento previste nel 2015 sono finanziate con indebitamento per euro 406.000:

	importo
apertura di credito	
assunzione mutui	406.000,00
assunzione mutui flessibili	
prestito obbligazionario	
prestito obbligazionario in pool	
cartolarizzazione di flussi di entrata	
cart.con corrisp.iniz.inf.85% dei prezzi di mercato dell'attività	
cartolarizzazione garantita da Pubblica Amministrazione	
cessione o cartolarizzazione di crediti	
leasing	
premio da introitare al momento di perfez. di operazioni derivate	
Totale	406.000,00

Investimenti senza esborsi finanziari

Oltre agli investimenti previsti nel bilancio, non sono programmati per l'anno 2015 altri investimenti senza esborso finanziario.

Beni in leasing

L'ente non intende acquisire i seguenti beni con contratto di locazione finanziaria.

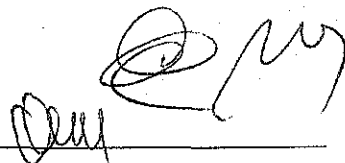
Proventi da alienazioni immobiliari

Con deliberazione di C.C. n. 58 del 28/07/2015 l'Ente prevede di non procedere alla dismissione e alienazione dei beni immobili non strumentali all'esercizio delle funzioni istituzionali.

Limitazione acquisto immobili

La spesa per acquisto immobili soggetta ai limiti disposti dall'art.1, comma 138 della Legge 24/12/2012 n.228 non è prevista nel bilancio 2015.

Limitazione acquisto mobili e arredi



L'Ente non ha previsto acquisto di mobili e arredi.

ORGANISMI PARTECIPATI

L'Ente, partecipa al Consorzio Cimiteriale fra i comuni di Frattamaggiore, Frattaminore e Grumo Nevano e nella società Acquedotti S.c.p.a. rispettivamente per il servizio cimiteriale e quello dell'acquedotto e non ha adottato provvedimenti di trasferimento delle risorse umane e, per l'anno 2015, non prevede di esternalizzare nuovi servizi.

L'onere a carico del Bilancio del Comune per i servizi esternalizzati è previsto nel bilancio 2015 come trasferimenti in conto esercizio per la somma di euro 470.648,21 (intervento 1.10.05.0000.05) che comprende una reimputazione di € 240.648,21 con una previsione di competenza quasi coincidente con la spesa impegnata nel 2014.

INDEBITAMENTO

Limiti capacità di indebitamento

L'ammontare dei prestiti previsti per il finanziamento di spese d'investimento risulta compatibile per l'anno 2015 con il limite della capacità di indebitamento previsto dall'articolo 204 del TUEL come dimostrato dal calcolo riportato nel seguente prospetto.

Verifica della capacità di indebitamento			
Entrate correnti (Titoli I, II, III) Rendiconto 2013		<i>Euro</i>	13.099.790,12
Limite di impegno di spesa per interessi passivi	10,00%	<i>Euro</i>	1.309.979,01
Interessi passivi sui mutui in ammortamento e altri debiti		<i>Euro</i>	565.119,73
Incidenza percentuale sulle entrate correnti		%	4,31%
Importo impegnabile per interessi su nuovi mutui		<i>Euro</i>	744.859,28

Anticipazioni di cassa

Entrate correnti (Titolo I, II, III)	<i>Euro</i>	13.099.790,12
Anticipazione di cassa	<i>Euro</i>	5.458.245,88
Percentuale		41,67%

	2015	2016	2017
Interessi passivi	565.119,73	551.689,14	537.584,58
entrate correnti penultimo anno prec.	13.099.790,12	10.581.688,90	10.669.887,49
% su entrate correnti	4,31%	5,21%	5,04%
Limite art.204 TUEL	10,00%	10,00%	10,00%

Interessi passivi e oneri finanziari diversi

La previsione di spesa per interessi passivi e oneri finanziari diversi, pari a euro 707.106,91, è congrua sulla base del riepilogo predisposto dal responsabile del servizio finanziario dei mutui e degli altri prestiti contratti a tutt'oggi e rientra nel limite di indebitamento previsto dall'articolo

L'indebitamento dell'ente subisce la seguente evoluzione:

Anno	2012	2013	2014	2015	2016	2017
Residuo debito (+)	13.935.643,00	13.569.002,00	14.991.481,00	15.543.083,68	15.614.945,61	15.998.007,70
				-706.000,00		
Nuovi prestiti (+)	0,00	3.711.955,00	1.641.933,78	406.000,00		300.000,00
Prestiti rimborsati (-)	-366.641,00	-346.740,00	-287.515,30	371.861,93	383.062,09	400.158,91
Estinzioni anticipate (-)		-1.942.736,00				
Altre variazioni +/-			-802.815,80			
Totale fine anno	13.569.002,00	14.991.481,00	15.543.083,68	15.614.945,61	15.998.007,70	16.698.166,61
Nr. Abitanti al 31/12	18.239,00	18.080,00	18.078,00	18.078,00	18.078,00	18.078,00
Debito medio per abitante	743,96	829,17	859,78	863,75	884,94	923,67

oneri finanziari per ammortamento prestiti ed il rimborso degli stessi in conto capitale

Gli oneri finanziari per ammortamento prestiti ed il rimborso degli stessi in conto capitale registra la seguente evoluzione:

Anno	2012	2013	2014	2015	2016	2017
Oneri finanziari	740.363,00	675.466,00	638.497,00	696.106,91	684.503,97	667.244,95
Quota capitale	366.641,00	346.740,00	287.515,30	371.861,93	383.062,09	400.158,91
Totale fine anno	1.107.004,00	1.022.206,00	926.012,30	1.067.968,84	1.067.566,06	1.067.403,86

Anticipazioni di liquidità Cassa Depositi e Prestiti per paga debiti

L'ente per far fronte ai pagamenti dei debiti certi liquidi ed esigibili maturati alla data del 31/12/2012, a causa della carenza di liquidità ha richiesto alla Cassa Depositi e Prestiti Spa, ai sensi del comma 13 dell'art.1 del D.L. 35/2013, in deroga agli articoli 42, 203 e 204 del Tuel, un'anticipazione di liquidità di euro 3.711.955 da restituire a rate costanti comprensive di capitale ed interessi per un periodo di anni 30.

La rata annuale da corrispondere dalla scadenza annuale successiva alla data di erogazione dell'anticipazione è prevista in bilancio per euro 204.704,49.

L'ente per far fronte ai pagamenti dei debiti certi liquidi ed esigibili maturati alla data del 31/12/2013, a causa della carenza di liquidità ha richiesto alla Cassa Depositi e Prestiti Spa, ai sensi del D.L. 66/2014, in deroga agli articoli 42, 203 e 204 del Tuel, un'anticipazione di liquidità di euro 935.933,78 da restituire a rate costanti comprensive di capitale ed interessi per un periodo di anni 30.

La rata annuale da corrispondere dalla scadenza annuale successiva alla data di erogazione dell'anticipazione è prevista in bilancio per euro 37.650,87.

STRUMENTI FINANZIARI ANCHE DERIVATI

L'ente non ha in corso i contratti relativi a strumenti finanziari anche derivati.

CONTRATTI DI LEASING

L'ente non ha in corso contratti di locazione finanziaria

Rinegoziazione mutui e altre norme sull'indebitamento

il comma 537 dell'art.1 della legge 190/2014 dispone che la durata della rinegoziazione, relative a passività esistenti già oggetto di rinegoziazione, non può superare i trenta anni dalla data del loro perfezionamento.

VERIFICA ATTENDIBILITA' E CONGRUITA' BILANCIO PLURIENNALE 2015-2017

Il bilancio pluriennale è redatto in conformità a quanto previsto dall'articolo 171 del TUEL e secondo lo schema approvato con il D.P.R. n. 194/1996.

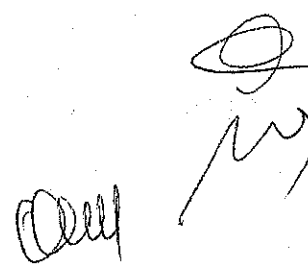
Il documento, per la parte relativa alla spesa, è articolato in programmi, titoli, servizi ed interventi.

Le spese correnti sono ripartite tra consolidate e di sviluppo.

Gli stanziamenti previsti nel bilancio pluriennale, che per il primo anno coincidono con quelli del bilancio annuale di competenza, hanno carattere autorizzatorio costituendo limiti agli impegni di spesa.

Le previsioni di entrata e di spesa iscritte nel bilancio pluriennale tengono conto:

- dell'osservanza dei principi del bilancio previsti dall'articolo 162 del TUEL e dei postulati dei principi contabili degli enti locali e del principio contabile n. 1;
- degli impegni di spesa già assunti ai sensi dell'articolo 183, commi 6 e 7, dell'articolo 200 e dell'articolo 201, comma 2, del Tuel;
- delle previsioni contenute nel programma triennale ed elenco annuale dei lavori pubblici;
- della programmazione triennale del fabbisogno di personale di cui all'art. 91 del Tuel;
- del rispetto del patto di stabilità interno e dei vincoli di finanza pubblica;

Two handwritten signatures in black ink, one on the left and one on the right, appearing to be initials or names.

Le previsioni pluriennali 2015-2017, suddivise per titoli, presentano la seguente evoluzione:
previsioni pluriennali 2015-2017

Entrate	Previsione 2015	Previsione 2016	Previsione 2017	Totale triennio
Titolo I	8.855.917,61	8.855.917,61	8.855.917,61	26.567.752,83
Titolo II	896.599,79	896.599,79	896.599,79	2.689.799,37
Titolo III	917.370,09	917.370,09	917.370,09	2.752.110,27
Titolo IV	20.683.533,51	1.830.000,00	430.000,00	22.943.533,51
Titolo V	15.406.000,00	15.000.000,00	15.000.000,00	45.406.000,00
Somma	46.759.421,00	27.499.887,49	26.099.887,49	100.359.195,98
Avanzo presunto	0,00	0,00	0,00	0,00
Fondo plurienn. vincolato	14.519.344,29	3.986.486,87	3.877.035,81	22.382.866,97
Totale	61.278.765,29	31.486.374,36	29.976.923,30	122.742.062,95

Spese	Previsione 2015	Previsione 2016	Previsione 2017	Totale triennio
Titolo I	17.445.881,78	10.693.393,74	10.673.393,74	38.812.669,26
Titolo II	24.425.809,77	1.536.000,00	136.000,00	26.097.809,77
Titolo III	19.407.073,74	19.256.980,62	19.167.529,56	57.831.583,92
Somma	61.278.765,29	31.486.374,36	29.976.923,30	122.742.062,95
Quota disavanzo straordinario				
Totale	61.278.765,29	31.486.374,36	29.976.923,30	122.742.062,95

Le previsioni pluriennali di spesa corrente suddivise per intervento presentano la seguente evoluzione:

previsioni pluriennali di spesa corrente

Classificazione delle spese correnti per intervento					
	Previsioni 2015	Previsioni 2016	var.% su 2015	Previsioni 2017	var.% su 2016
01 - Personale	2.533.792,07	2.258.410,04	-10,87%	2.258.410,04	0,00%
02 - Acquisto di beni di consumo e materie prime	335.866,22	302.677,20	-9,88%	302.677,20	0,00%
03 - Prestazioni di servizi	7.670.270,31	5.424.350,78	-29,28%	5.424.350,78	0,00%
04 - Utilizzo di beni di terzi	6.300,00	6.300,00	0,00%	6.300,00	0,00%
05 - Trasferimenti	3.396.199,09	862.349,23	-74,61%	862.349,23	0,00%
06 - Interessi passivi e oneri finanziari	707.106,91	697.106,91	-1,41%	677.106,91	-2,87%
07 - Imposte e tasse	186.265,97	181.441,00	-2,59%	181.441,00	-0,00%
08 - Oneri straordinari della gestione corrente	2.000.657,79	351.335,16	-82,44%	351.335,16	0,00%
09 - Ammortamenti di esercizio	0,00				
10 - Fondo svalutazione crediti	288.728,97	288.728,97	0,00%	288.728,97	0,00%
11 - Fondo di riserva	67.828,33	67.828,33	0,00%	67.828,33	0,00%
FPV corrente	-6.742.488,04				
Totale spese correnti	10.450.527,62	10.440.527,62	-0,10%	10.420.527,62	-0,19%

Per quanto riguarda le spese di personale è stato previsto un andamento coerente con quanto indicato nell'atto di programmazione triennale del fabbisogno e con la rideterminazione della pianta organica dell'ente.

La spesa in conto capitale prevista nel bilancio pluriennale risulta così finanziata:

	Previsioni 2015	Previsioni 2016	Previsioni 2017	Totale triennio
Titolo IV				
Alienazione di beni				0,00
Trasferimenti c/capitale Stato	7.582.922,80	1.400.000,00	0,00	8.982.922,80
Trasferimenti c/capitale Regione	10.456.898,26	30.000,00	30.000,00	10.516.898,26
Trasferimenti c/capitale da enti pubblici	370.971,61	0,00	0,00	370.971,61
Trasferimenti da altri soggetti	2.272.740,84	400.000,00	400.000,00	3.072.740,84
Totale	20.683.533,51	1.830.000,00	430.000,00	22.943.533,51
Titolo V				
Finanziamenti a breve termine				0,00
Assunzione di mutui e altri prestiti	406.000,00			406.000,00
Emissione di prestiti obbligazionari				0,00
Totale	406.000,00	0,00	0,00	406.000,00
Avanzo di amministrazione				
Risorse correnti per investimento				
Totale	21.089.533,51	1.830.000,00	430.000,00	23.349.533,51

Le risorse derivanti da indebitamento sono integralmente destinate a spese d'investimento.

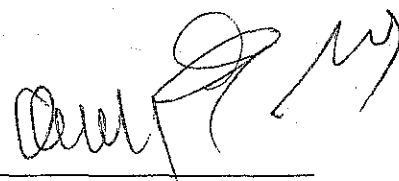
OSSERVAZIONI E SUGGERIMENTI

L'organo di revisione a conclusione delle verifiche esposte procede ad alcune considerazioni e raccomandazioni finali.

Diverse sono state le occasioni nell'ultimo biennio per questo Collegio di intervenire relazionando sulle criticità dell'Ente.

Detti interventi hanno posto necessariamente e costantemente l'attenzione sulle tematiche oggetto di rilievo da parte della Corte dei Conti - Sez. regionale di controllo per la Campania, nel procedimento di cui alla deliberazione n. 268 del 20/09/2013, procedimento già in essere all'atto dell'insediamento dello scrivente Collegio.

Pur senza riprendere con puntuale dettaglio il complesso di situazioni più volte evidenziate, giova qui ricordare i provvedimenti più importanti assunti dall'Ente in merito ai rilievi che hanno ancora attualità in rapporto alla situazione dell'Ente.



Riguardo alla elevata mole di residui attivi e passivi rilevati dalla Corte, l'Ente ha provveduto a più riprese ad un consistente lavoro di depurazione della situazione creditoria e debitoria complessiva.

Si ricorda un primo provvedimento assunto nel corso del 2013 relativo alla determina n. 39 del 29/08/2013 del Responsabile dei Servizi Finanziari, recante discarico di quote inesigibili di tributi comunali per la somma di Euro 1.125.744,71.

A tale provvedimento è seguito un'ulteriore determina, la n. 29 del 08/04/2014, con la quale è stato operato il riaccertamento dei residui che ha comportato l'eliminazione di Euro 3.687.670,63 quali residui attivi e di Euro 2.379.212,28 quali residui passivi e, da ultimo la determina n. 19 del 24/03/2015 con la quale si è provveduto alla "Ricognizione dei residui attivi e passivi da inserire nel Conto del bilancio dell'esercizio finanziario 2014".

Tenuto conto di questi precedenti consistenti interventi, in sede di riaccertamento straordinario, effettuato successivamente, nel corso del 2015, l'Ente non ha operato ulteriori riduzioni, ma la sola reimputazione dei residui negli esercizi di competenza.

Il problema dell'esposizione debitoria e creditoria dell'Ente non può ovviamente ritenersi risolto. Ciò che desta preoccupazione è in particolare l'ammontare dei residui attivi.

Proprio in considerazione della rilevanza di dette entrate non ancora riscosse, in sede di riaccertamento straordinario si è dovuto operare un accantonamento piuttosto consistente al nuovo F.do crediti di dubbia esigibilità con contestuale emersione del disavanzo straordinario evidenziato nella parte iniziale della presente relazione.

Il ripiano del risultato negativo drencherà risorse dell'Ente per la copertura trentennale per oltre 252.000 euro ogni anno.

Altre risorse, anche maggiori, saranno annualmente sottratte dall'accantonamento annuale al Fondo crediti di dubbia esigibilità, che secondo il ricalcolo effettuato dal Responsabile del Servizio Finanziario per il 2015 è di circa i 450.000 euro, ma rappresenta solo il 36% di quanto si dovrebbe computare a regime, nell'anno 2018. Pertanto nei prossimi anni saranno sottratte a tale titolo ulteriori e ben maggiori risorse, se permarrà la presente situazione di riscossione delle entrate.

In merito alla situazione di reiterato ricorso alle anticipazioni di tesoreria (con conseguente superamento nel 2012 del parametro n. 4 di deficitarietà strutturale), questo Collegio ha potuto accertare già nella verifica di cassa, riferita al 31/12/2013, che l'Ente rilevava un saldo di cassa e, quindi, assenza di anticipazione da parte del Tesoriere.

Anche nel corso del 2014, l'Ente ha fatto ricorso a tale forma di finanziamento per un lasso temporale davvero limitato e per importi non consistenti e tale situazione, pare confermarsi anche per il 2015.

Riguardo alla questione relativa alla ricostituzione dei vincoli di cassa sui fondi destinati alla spesa in conto capitale, problematica centrale nei rilievi della Corte, il Collegio ha preso atto che l'Ente, con successivi atti, ha provveduto a vincolare le seguenti somme:

Euro 772.426,80 per la copertura del Programma di Riqualificazione Urbana (nota al Tesoriere - prot. 11493 del 03/09/2013 - del Responsabile dei Servizi Finanziari);

Euro 450.000,00 quale quota per l'anno 2013 del vincolo pregresso rilevato dalla Corte dei Conti (nota - prot. 15698 del 02/12/2013);

Euro 400.000,00 quale parte della quota 2014 dello stesso vincolo (nota - prot. 3464 del 13/03/2014);

Euro 400.000,00 quale parte della quota 2014 dello stesso vincolo (nota - prot. 9652 del 31/07/2014);

Euro 400.000,00 quale parte della quota 2014 dello stesso vincolo (nota - prot. 12238 del 13/10/2014);

Euro 400.000,00 quale parte della quota 2015 dello stesso vincolo (nota - prot. 8477 del 10/07/2015).

Allo stato, dunque, l'Ente sta continuando la ricostituzione del vincolo finanziario per la quale ha assunto impegno con la stessa Corte.

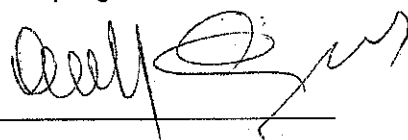
Si invita l'Ente a voler operare il restante vincolo di cassa per l'ulteriore quota di competenza del 2015.

Dal momento che le somme per le quali è in corso la ricostruzione del vincolo di destinazione provengono dalla vendita di un bene di proprietà dell'Ente, per esse l'Ente dovrà programmare il concreto utilizzo delle somme vincolate in coerenza con la provenienza delle stesse, in modo da sottrarle alla destinazione, anche solo temporanea, alla spesa corrente.

Tra gli impegni assunti dall'Ente nei confronti della Corte dei Conti, si ricorda che l'Ente ha comunicato di voler procedere alla riduzione del 10% dei corrispettivi dei contratti in essere, da concordare con i fornitori. Come già evidenziato nella relazione al rendiconto del precedente esercizio in merito si rileva che tale procedura è stata inizialmente avviata, ma non proficuamente. Il Collegio invita l'Ente a riprendere l'azione sul fronte della riduzione delle spese.

Conclusivamente, riguardo alle criticità complessivamente evidenziate, questo Collegio non può esimersi dal ribadire la propria preoccupazione:

- Per lo scarso tasso di riscossione delle entrate pregresse, in particolare di quelle tributarie. Se è vero che la situazione di liquidità attuale è migliorata rispetto al passato recente, la lentezza con la quale l'ente riscuote le entrate pregresse rischia di pregiudicarla per gli esercizi a venire;



Riguardo alla elevata mole di residui attivi e passivi rilevati dalla Corte, l'Ente ha provveduto a più riprese ad un consistente lavoro di depurazione della situazione creditoria e debitoria complessiva.

Si ricorda un primo provvedimento assunto nel corso del 2013 relativo alla determina n. 39 del 29/08/2013 del Responsabile dei Servizi Finanziari, recante discarico di quote inesigibili di tributi comunali per la somma di Euro 1.125.744,71.

A tale provvedimento è seguito un'ulteriore determina, la n. 29 del 08/04/2014, con la quale è stato operato il riaccertamento dei residui che ha comportato l'eliminazione di Euro 3.687.670,63 quali residui attivi e di Euro 2.379.212,28 quali residui passivi e, da ultimo la determina n. 19 del 24/03/2015 con la quale si è provveduto alla "Ricognizione dei residui attivi e passivi da inserire nel Conto del bilancio dell'esercizio finanziario 2014".

Tenuto conto di questi precedenti consistenti interventi, in sede di riaccertamento straordinario, effettuato successivamente, nel corso del 2015, l'Ente non ha operato ulteriori riduzioni, ma la sola reimputazione dei residui negli esercizi di competenza.

Il problema dell'esposizione debitoria e creditoria dell'Ente non può ovviamente ritenersi risolto. Ciò che desta preoccupazione è in particolare l'ammontare dei residui attivi.

Proprio in considerazione della rilevanza di dette entrate non ancora riscosse, in sede di riaccertamento straordinario si è dovuto operare un accantonamento piuttosto consistente al nuovo F.do crediti di dubbia esigibilità con contestuale emersione del disavanzo straordinario evidenziato nella parte iniziale della presente relazione.

Il ripiano del risultato negativo drencherà risorse dell'Ente per la copertura trentennale per oltre 252.000 euro ogni anno.

Altre risorse, anche maggiori, saranno annualmente sottratte dall'accantonamento annuale al Fondo crediti di dubbia esigibilità, che secondo il ricalcolo effettuato dal Responsabile del Servizio Finanziario per il 2015 è di circa i 450.000 euro, ma rappresenta solo il 36% di quanto si dovrebbe computare a regime, nell'anno 2018. Pertanto nei prossimi anni saranno sottratte a tale titolo ulteriori e ben maggiori risorse, se permarrà la presente situazione di riscossione delle entrate.

In merito alla situazione di reiterato ricorso alle anticipazioni di tesoreria (con conseguente superamento nel 2012 del parametro n. 4 di deficitarietà strutturale), questo Collegio ha potuto accertare già nella verifica di cassa, riferita al 31/12/2013, che l'Ente rilevava un saldo di cassa e, quindi, assenza di anticipazione da parte del Tesoriere.

Anche nel corso del 2014, l'Ente ha fatto ricorso a tale forma di finanziamento per un lasso temporale davvero limitato e per importi non consistenti e tale situazione, pare confermarsi anche per il 2015.

- Per l'incremento della previsione delle spese correnti e la contestuale riduzione di quella delle entrate tributarie.

CONCLUSIONI

In relazione alle motivazioni specificate nel presente parere, richiamato l'articolo 239 del Tuel e tenuto conto:

- del parere espresso dal responsabile del servizio finanziario
- delle variazioni rispetto all'anno precedente

l'organo di revisione, alla luce delle considerazioni, osservazioni e rilievi sopra esposti, esprime parere favorevole sulla proposta di bilancio di previsione 2015 e sui documenti allegati a condizione che il Consiglio dell'Ente proceda, contestualmente all'approvazione, alla correzione delle appostazioni contabili evidenziate nel corso della presente relazione ed, in particolare, provveda:

- a) alla riclassificazione del vecchio capitolo di spesa "Fondo svalutazione crediti" (impropriamente utilizzato) nel nuovo capitolo di spesa "Fondo crediti di dubbia esigibilità" da inserire nell'intervento cod. 1.01.08.10;
- b) allo storno dell'importo di € 252.866.08 dal fondo anzidetto e alla sua collocazione nella prima voce della spesa: "Disavanzo di amministrazione";
- c) incremento della previsione di euro 160.000 per il fondo in questione, che se coperto mediante riduzione di altri capitoli di spesa corrente non è suscettibile di alterare gli equilibri di bilancio e di pregiudicare il raggiungimento del saldo obiettivo del patto di stabilità.

L'ORGANO DI REVISIONE

Dott. Marco Caccavale

Dott.ssa Filomena Tafuro

Dott.ssa Amelia Savastano

10 AGO. 2015 PROPOSTA DI EMENDAMENTO AL BILANCIO 2015

PROT. N. 9583
Prot. N°Al Presidente del Consiglio comunale
S E D E**1. Parte di bilancio: CORRENTE****2. A iniziativa del consigliere comunale VINCENZO LIGUORI**

1) Il sottoscritto consigliere comunale, visto il parere del Collegio dei Revisori dei conti in merito alla proposta di bilancio esercizio finanziario 2015;

Vista la nota del responsabile Settore Finanziario prot. n. 9509 del 06.08.2015 ad oggetto: Bilancio di previsione 2015: richiesta chiarimenti, in merito all'adeguamento del fondo crediti di dubbia esigibilità,

PROPONE

al Consiglio comunale il seguente emendamento, finalizzato ad adeguare il fondo crediti di dubbia esigibilità secondo le raccomandazioni del Collegio dei revisori, impinguando lo stesso di € 160.000,00 per quote TARI non esigibili

BILANCIO anno 2015**PARTE II**
- Spesa**PROPOSTA DI EMENDAMENTO**

INTERVENTO		Previsione	VARIAZIONE		Previsione
Codice	Capitolo	da modificare	in aumento	In diminuzione	Modificata
1.01.02.02	82/01 - Acquisto materiale informatico	10.000,00	0,00	10.000,00	0,00
1.01.02.03	93 - Festività natalizie	7.000,00	0,00	7.000,00	0,00
1.01.02.03	122 - spese per appalti e contratti	102.654,44	0,00	15.000,00	87.654,44
1.01.03.02	148 - Acquisto beni di consumo	5.471,20	0,00	2.000,00	3.471,20
1.01.03.03	157 - Spese per il servizio Ragioneria	19.026,17	0,00	5.000,00	14.026,17
1.01.04.02	181 - Acquisto beni di consumo	5.000,00	0,00	3.000,00	2.000,00
1.01.04.03	190 - Spesa per la riscossione delle entrate	81.267,29	0,00	10.000,00	71.267,29
1.01.04.08	202 - Sgravi e restituzione di tributi	60.743,56	0,00	10.000,00	50.743,56
1.01.06.03	250 - Spese varie Ufficio Tecnico	5.000,00	0,00	4.800,00	200,00
1.01.06.03	254 - Progettazione, perizie e collaudi	28.850,22	0,00	10.000,00	18.850,22
1.01.06.05	259/01 - Rimborsi oneri concessori	55.000,00	0,00	5.000,00	50.000,00
1.01.07.02	274 - Acquisto di beni	3.106,10	0,00	2.000,00	1.106,10
1.01.07.03	280 - Prestazione di servizi	5.359,50	0,00	2.000,00	3.359,50
1.03.01.03	489/01 - Videosorveglianza cittadina	15.000,00	0,00	10.000,00	5.000,00
1.03.01.08	500 - Spesa custodia veicoli sequestrati	20.000,00	0,00	10.000,00	10.000,00
1.08.01.02	956 - Manutenzione vie e piazze	20.000,00	0,00	200,00	19.800,00
1.08.01.03	976 - Manutenzione vie e piazze	10.000,00	0,00	10.000,00	0,00
1.08.01.03	983 - Manutenzione ordinaria strade	20.291,88	0,00	5.000,00	15.291,88
1.09.04.02	1196 - Manutenzione rete fognaria	15.000,00	0,00	15.000,00	0,00
1.09.04.03	1210 - Manutenzione rete fognaria	20.000,00	0,00	20.000,00	0,00
1.09.06.03	1303 - Spese lotta al randagismo	108.512,90	0,00	4.000,00	104.512,90

1.01.08.10	354 - Fondo svalutazione crediti	541.595,09	160.000,00	0,00	701.595,09
Tot. variazione in aumento			160.000,00		
Tot. variazione in diminuzione				160.000,00	
Differenza			0,00		

2) In merito alla raccomandazione del Collegio, contenuta nel predetto Parere, inerente la non corretta collocazione nello schema di bilancio 2015 del ripiano del disavanzo di amministrazione di cui alla deliberazione di C.C. n. 23 del 28.07.2015, la cui quota inerente l'esercizio 2015 per un totale di € 252.866,08 è rimasta erroneamente allocata nel fondo crediti di dubbia esigibilità

PROPONE

al Consiglio comunale di emendare il bilancio di previsione 2015 allocando l'importo di € 252.866,08 alla prima voce della parte spesa del Bilancio 2015 "Disavanzo di amministrazione", somma risultante € 252.866,08, da defalcare dal cap. 354 cod. 1.01.08.10 "Fondo svalutazione crediti", previsione da modificare € 701.595,09, variazione in diminuzione € 252.866,08, somma risultante € 448.729,01;

PROPONE AL CONSIGLIO COMUNALE DI DARE ATTO:

3) Considerato che il fondo crediti di dubbia esigibilità, altrimenti detto Fondo svalutazione crediti, ai sensi del D.L. 78/2015, art. 1, comma 1, risulta defalcato dall'obiettivo del Patto di stabilità interno anno 2015, l'importo defalcato dal fondo, ossia € 92.866,08 (differenza tra € 541.595,09 [importo inizialmente previsto in bilancio del Fondo] - € 448.729,01 [importo ora risultante in Bilancio a seguito dell'approvazione del presente emendamento, punto 2)]) non crea uno squilibrio sostanziale del saldo utile 2015 del Patto di Stabilità, che passa da € 366.494 ad € 273.627,92 che, al netto del saldo obiettivo posto dal patto nel nuovo importo di € 127.836,00, risultante dai nuovi importi introdotti, dà uno scostamento (**ovvero obiettivo del patto rispettato**) di € 238.657,92.

4) che a seguito dell'emendamento approvato come sopra ai punti 1) e 2), risulta di conseguenza variato anche il bilancio di previsione finanziario 2015/2017 redatto secondo il D. Lgs n. 118/2011 ai soli fini conoscitivi.

5) che a seguito dell'emendamento approvato come sopra ai punti 1) e 2), risulta assicurata la salvaguardia degli equilibri di bilancio.

Grumo Nevano, li 07/08/2015

Il consigliere comunale

Vincenzo Liguori

Si esprime parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica e tecnico-contabile del presente emendamento proposto alla deliberazione di approvazione del Bilancio di previsione 2015, ai sensi del 1 comma dell'art. 49 del D.Lgs. 267/2000.

Addì 7/08/2015

IL RESPONSABILE DEL SETTORE FINANZIARIO

dott. Raffaele Campanile

COMUNE DI GRUMO NEVANO

(Provincia di Napoli)

COMUNE di GRUMO NEVANO

17 AGO. 2015

Prot. N° 2664

COLLEGIO DEI REVISORI

Oggetto: parere sulla proposta di emendamento allo schema di bilancio di previsione 2015 a firma del Consigliere dott. V.Liguori.

IL COLLEGIO, nelle persone del dott. Marco Caccavale - Presidente, della dott.ssa Filomena Tafuro - Revisore, della dott.ssa Amelia Savastano - Revisore,

VISTI

- lo Statuto ed il Regolamento di contabilità;
- l'art. 239, comma 1, lett. b), del D. Lgs. 267/2000, in ordine alle attribuzioni al Collegio dei Revisori;

ESAMINATA

- la proposta di emendamento in oggetto - prot, 9593 del 10.08.15 - trasmessa in pari data a mezzo pec;

RILEVATE

in dettaglio:

- le variazioni apportate alle varie voci di spesa meglio specificate nel prospetto riportato nella proposta di emendamento, per le quali si propone un decremento complessivo di € 160.000;
- l'incremento del "Fondo svalutazione crediti" (da riclassificarsi quale "Fondo crediti di dubbia esigibilità") per lo stesso importo;
- il decremento dello stesso fondo per lo storno di € 252.866,08, pari alla quota di disavanzo straordinario di amministrazione da imputare in separata voce nella parte spesa al di fuori dei titoli;

DATO ATTO

- che con le variazioni descritte si ottempera alle disposizioni cui il Collegio aveva subordinato il rilascio del parere favorevole per l'approvazione del bilancio di previsione 2015;

PRESO ATTO

- del parere favorevole del Responsabile del Servizio Finanziario, dott. Campanile, in ordine alla regolarità tecnica e contabile resi a norma dell'art. 49, comma 1, D. Lgs 267/00;

ATTESTATO

- che, a seguito delle descritte variazioni, risultano complessivamente preservati gli equilibri di bilancio;
- che risulta, altresì, impregiudicato il rispetto prospettico del patto di stabilità;

ESPRIME

parere favorevole in ordine all'adozione dell'emendamento proposto.

12 agosto 2015

Firmato: Marco Caccavale – Filomena Tafuro – Amelia Savastano
(firme apposte digitalmente sul file contenente il presente atto).

Del che si è redatto il presente verbale che, approvato, viene così sottoscritto:

IL PRESIDENTE

IL SEGRETARIO COMUNALE

f.to Sig. Angelo Rennella

f.to dott.ssa Leondina Baron

PER COPIA CONFORME: 15/09/2015

IL SEGRETARIO COMUNALE
dott.ssa Leondina Baron

Il sottoscritto Segretario comunale, visti gli atti d'ufficio:

A T T E S T A

- Che la presente deliberazione:

ai sensi dell'art. 124, comma 1, del D. Lgs. n. 267/2000, viene pubblicata all'albo pretorio on line di questo Comune per 15 giorni consecutivi a partire dal 15/09/2015

- Che la presente deliberazione è divenuta esecutiva il 31/08/2015

[] non essendo soggetta a controllo ed essendo decorsi dieci giorni dalla sua pubblicazione (art. 134, comma 3, del D. Lgs. n. 267/2000);

[X] perché dichiarata immediatamente eseguibile (art. 134, comma 4, del D. Lgs. n. 267/2000);

IL SEGRETARIO COMUNALE

f.to dott.ssa Leondina Baron